

Elisabetta Invernici - Alberto Oliva  
Fotografie di Roby Bettolini

# BOTTEGA MILANO

*Lombardia*

I Maestri di un nuovo Rinascimento



BOTTEGA  
**MILANO**  
*Lombardia*



**BOTTEGA MILANO Lombardia**  
di Elisabetta Invernici e Alberto Oliva

Fotografie di Roby Bettolini  
Fotografie Busto Arsizio di Beppe Bisceglia

Progetto grafico e impaginazione Studioquasar  
Disegni Elena Montesi

[www.galleriaandfriendsmilano.com](http://www.galleriaandfriendsmilano.com)

In copertina / Cover  
Piazza Ducale, Vigevano (PV).  
Foto di Roby Bettolini

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.



© Associazione Profumo di Milano

Edizioni leAssassine, 2021  
Printed in Italy

ISBN 978-88-94979-38-1

Un ringraziamento speciale a Augusto Mazzolari che ha fortemente voluto questo progetto condividendone con passione ed entusiasmo le diverse fasi di lavorazione.

Grazie a Giovanni Sgariboldi per il generoso supporto esecutivo.

Riconoscenti a Diana Bracco, da sempre al fianco della creatività giovanile e dell'imprenditoria femminile, orgogliosa di sostenere il Rinascimento dell'artigianato e le Botteghe storiche lombarde.

# BOTTEGA MILANO *Lombardia*

**bottega** /bo't:ega/ s. f. dal gr. 'αποθήκη “ripostiglio, magazzino”; (fr. *boutique*, *magasin*; sp. *tienda*; ted. *Laden*; ingl. *shop*, *store*). Luogo per riporvi oggetti di ogni sorta. Officina da lavoro. Stanza dove i mercanti vendono le loro mercanzie. Il termine indicò negli anni lo studio degli artisti che costituiva il primo nucleo di apprendimento e formazione, evoluto nelle accademie e nelle scuole d'arte.

Treccani Istituto della Enciclopedia Italiana

<i>Il saper fare lombardo si ispira a Leonardo da Vinci</i>	<b>6</b>	<b>MATILDE BOUTIQUE HOTEL</b> <i>Camera con vista</i>	<b>50</b>	<b>ACADEMIA CREMONENSIS</b> <i>Magici accordi</i>	<b>100</b>	<b>BUSTO ARSIZIO</b> <b>DINO CECCUZZI GIOIELLERIA</b> <i>Gioia mia</i>	<b>146</b>
<i>Lombard know-how inspired by Leonardo da Vinci</i>	<b>7</b>	<b>TURY CALZATURE</b> <i>Ti faccio le scarpe</i>	<b>54</b>	<b>VOLKAN PIPE</b> <i>Agli amanti del fumo lento</i>	<b>104</b>	<b>PASTICCERIA ENOTECA OSCAR</b> <i>Annate da Oscar</i>	<b>150</b>
<b>MILANO</b> <b>PROFUMERIA MAZZOLARI</b> <i>Nel regno di Augusto</i>	<b>12</b>	<b>FRIGERIO GOMME</b> <i>Gira la ruota</i>	<b>58</b>	<b>CORRADO TESSUTI</b> <i>Effetto seta</i>	<b>108</b>	<b>CARTOLERIA TAGLIABUE</b> <i>Non solo news</i>	<b>154</b>
<b>BONATI &amp; BENECCI</b> <i>Design Amore e Fantasia</i>	<b>18</b>	<b>VANNUCCI ABBIGLIAMENTO</b> <i>Da uomo a uomo</i>	<b>62</b>	<b>EUROITALIA</b> <i>Il profumo della Vittoria</i>	<b>112</b>	<b>ALBERGO RISTORANTE MAZZINI</b> <i>Lo chef consiglia</i>	<b>158</b>
<b>LIBRERIA BOCCA DAL 1775</b> <i>Social Book</i>	<b>22</b>	<b>BAGATTI BRONZISTI</b> <i>Fuoco e fiamme</i>	<b>66</b>	<b>SOLAZZO CALZATURE</b> <i>Ai tuoi piedi</i>	<b>118</b>	<b>BORAGNO BUSTOLIBRI</b> <i>Alla corte dei libri</i>	<b>162</b>
<b>FERRAMENTA SPINARDI</b> <i>Chiave di volta</i>	<b>26</b>	<b>MARIOTTI 1908</b> <i>Il mago della zip</i>	<b>70</b>	<b>PARONELLI PIPE</b> <i>Pezzi unici da Museo</i>	<b>122</b>	<b>COLOMBO 1933</b> <i>Buono come il pane</i>	<b>166</b>
<b>DE WAN</b> <i>Galateo moda</i>	<b>30</b>	<b>DITTA CESARE CRESPI</b> <i>Maestri del colore</i>	<b>74</b>	<b>PIROTTA CASALINGHI</b> <i>Casa &amp; Bottega</i>	<b>126</b>	<b>COLTELLERIA COLLINI</b> <i>Lama di luce</i>	<b>170</b>
<b>OTTICA ARNALDO CHIERICHETTI</b> <i>Nuovi punti di vista</i>	<b>34</b>	<b>OCCHIALI PELO DAL 1930</b> <i>A me gli occhi</i>	<b>78</b>	<b>FABBRICA ORGANI TAMBURINI</b> <i>Suono divino</i>	<b>130</b>	<b>PASTICCERIA CAMPI</b> <i>Dolce del giorno Pulenta e brüsciti</i>	<b>174</b>
<b>GINROSA</b> <i>Generazione Ginrosa</i>	<b>38</b>	<b>TIPOGRAFIA LANDONI</b> <i>Fresco di stampa</i>	<b>82</b>	<b>GRAFICHE MARIANO</b> <i>Mega Grafica</i>	<b>134</b>	<b>TOSI TESSUTI</b> <i>C'è stoffa da vendere</i>	<b>178</b>
<b>RIVOLTA MOTOCICLETTE</b> <i>E adesso pedala</i>	<b>42</b>	<b>LOMBARDIA</b> <b>CAPPELLIFICIO VIMERCATI</b> <i>Buondi</i>	<b>90</b>	<b>DI MANO IN MANO</b> <i>Dietro le quinte</i>	<b>138</b>	<i>I protagonisti di Galleria&amp;Friends Milano</i>	<b>182</b>
<b>ATELIER GIUSY BRESCIANI</b> <i>Giù il cappello</i>	<b>46</b>	<b>ANCOROTTI COSMETICS</b> <i>Qui si fa la Bellezza</i>	<b>94</b>			<i>La mappa delle antiche botteghe</i>	<b>184</b>

*Il saper fare lombardo si ispira a Leonardo da Vinci.*

Milano non è la Lombardia e la Lombardia non è Milano. Ma insieme sono la finestra d'Italia sul mondo.

Lo aveva capito Leonardo da Vinci quando nel 1482 lasciò Firenze e la Bottega del Verrocchio per raggiungere la corte degli Sforza in cerca di fortuna. Nel curriculum vitae destinato al suo datore di lavoro, **Ludovico il Moro**, descrive tutte le sue competenze: pittore, ingegnere d'armi e di acque, organizzatore di eventi, decoratore e arredatore, esperto di moda, trucco e acconciatura, così come di telai e macchine teatrali, dighe e traghetti, musicista e vignaiuolo, autore di ricette e brani musicali, mappe e paesaggi, insomma genio delle arti applicate, artigiano. Un uomo capace di fare "la roba".

E la Lombardia Leonardo la gira in lungo e in largo, diventa sua fonte di ispirazione per circa vent'anni, ci costruisce ponti e canali, vigne e giardini.

La disegna da grande cartografo e la dipinge nei suoi trompe l'oeil e ne fa lo sfondo dei suoi capolavori, dalle montagne, ai fiumi ai laghi ai boschi e agli animali, paesi e città...

Soprattutto persone, uomini e donne operosi, sempre al lavoro, protagonisti di quei **mestieri** che ancor oggi costituiscono l'ossatura dell'intera regione.

Bottega Milano Lombardia vuole raccontare proprio questo spirito operoso tipicamente leonardesco che nasce sull'Arno ma che trova sull'Adda il suo compimento e la sua concretezza.

Continua il viaggio di **Galleria&Friends** alla ricerca delle botteghe storiche più visionarie: **Elisabetta Invernici** e **Alberto Oliva** raccolgono la testimonianza di tanti artigiani e commercianti che portano avanti con dedizione e competenza

la propria azienda, tramandandola di generazione in generazione con passione costante. Antichi mestieri sopravvivono e si evolvono grazie a tanti giovani uomini e donne che si trovano a gestire imprese familiari di grande valore e le traggono con inventiva dal passato al futuro, rispondendo alle sfide di un presente incerto che solo i visionari, in spirito leonardesco, riescono a cogliere come opportunità senza farsi scoraggiare dalle congiunture avverse.

Il volume si sviluppa, negli scatti creativi di **Roby Bettolini**, intorno a un cuore di eccellenze meneghine, lasciando poi ampio spazio ad aziende storiche che hanno base in giro per le **province lombarde** di Monza e Brianza, Como, Varese, Pavia, Crema e Cremona. Non c'è nessuna pretesa di esaurire la ricchezza delle insegne storiche che popolano la Lombardia, ma solo il piacere di allargare i confini di Galleria&Friends oltre l'ombra della Madonnina, documentando alcune fra le aziende simbolo del **Made in Italy** più genuino e valido che la nostra regione custodisce e fa prosperare.

Fiore all'occhiello del volume è il focus su **Busto Arsizio**, il primo e ancora unico "Distretto storico del commercio" della Lombardia, che raccoglie in un territorio molto circoscritto oltre quaranta marchi storici, capaci di mantenere inalterata nel tempo un'identità fatta di qualità e sapienza artigiana. Il volume racconta nove brand appartenenti al distretto, a testimoniare una ricchezza nascosta ai più, ma preziosa nella sua virtuosa operosità silenziosa.

Buon viaggio, e buona scoperta.

*Lombard know-how inspired by Leonardo da Vinci.*

*Milan is not Lombardy and Lombardy is not Milan. But together they are Italy's window to the world.*

*In 1482 Leonardo da Vinci left Florence and the Bottega del Verrocchio to reach the Sforza court looking for fortune. In the curriculum vitae intended for his employer, **Ludovico il Moro**, he describes all his skills: painter, weapons and water engineer, event organizer, decorator and interior designer, fashion expert, make-up and hairstyle, as well as of looms and theatrical machines, dams and ferries, musician and winemaker, author of recipes and music, maps and landscapes, genius of applied arts, craftsman.*

*A man able to do "the stuff".*

*Leonardo turns Lombardy far and wide, it becomes his source of inspiration for about twenty years, he builds bridges for us and canals, vineyards and gardens.*

*He draws it like a great cartographer and paints it in his trompe l'oeil and makes it the background of his masterpieces, from the mountains, to rivers to lakes to woods and animals, towns and cities ... Above all people, men and women who are hardworking, always at work, protagonists of those trades that still today constitute the backbone of the entire region.*

*Bottega Milano Lombardia wants to tell precisely this typically Leonardesque industrious spirit that was born on the Arno but which finds its fulfillment and concreteness on the Adda.*

***Galleria & Friends** continues its journey in search of the most visionary historical workshops: **Elisabetta Invernici** and **Alberto Oliva** collect the testimony of many artisans and traders who carry on with dedication and competence his own company, passing it down from generation to generation*

*with constant passion. Ancient crafts survive and evolve thanks to many young men and women who find themselves managing family businesses of great value and inventively ferry them from the past to the future, responding to the challenges of an uncertain present that only visionaries, in Leonardo's spirit, can seize opportunities without being discouraged by adverse circumstances.*

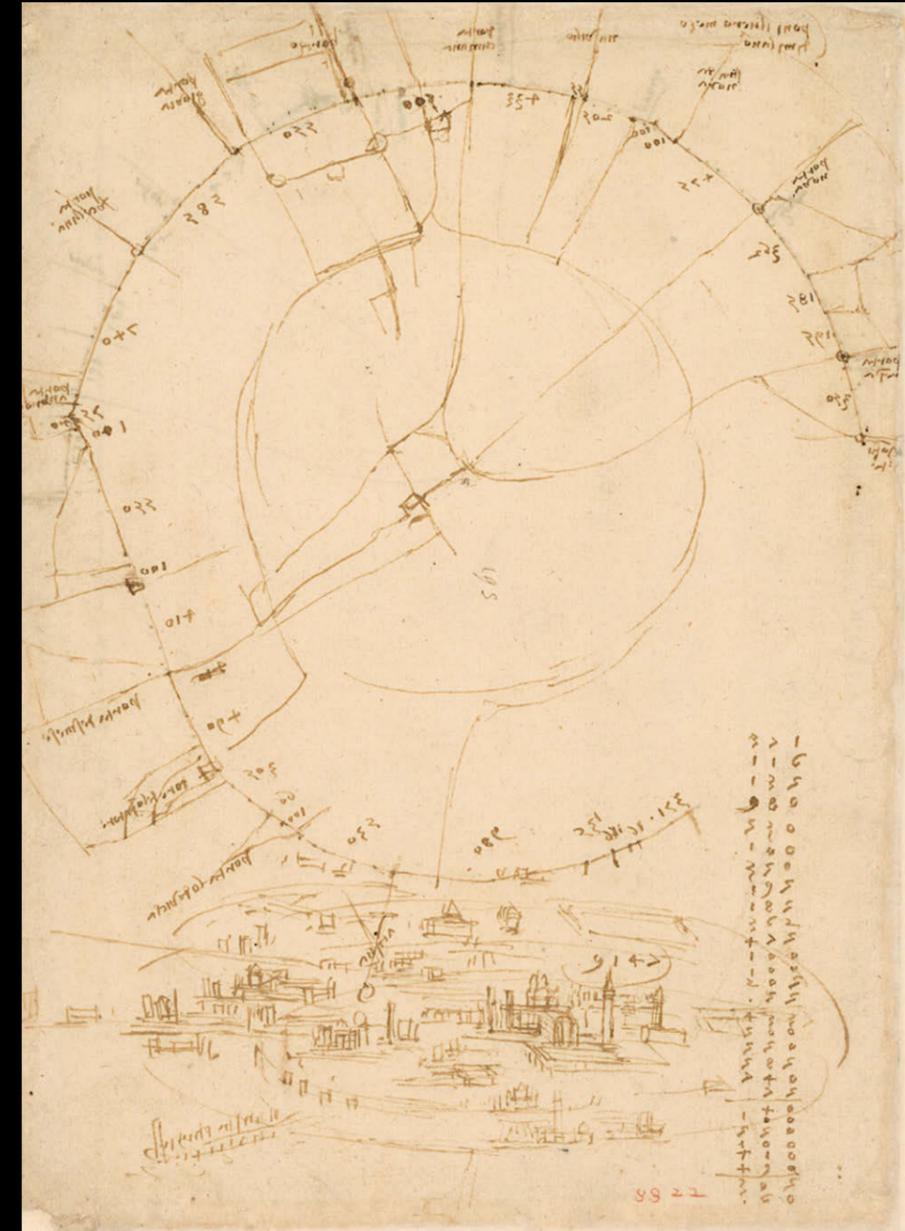
*The volume develops, in the creative shots by **Roby Bettolini**, around a heart of Milanese excellence, then leaving ample space for historic companies based around the **Lombard provinces** of Monza and Brianza, Como, Varese, Pavia, Crema and Cremona. There is no claim to exhaust the richness of the historic signs that populate Lombardy, but only the pleasure of expanding the boundaries of Galleria & Friends beyond the shadow of the Madonnina, documenting some of the most genuine and valid symbolic companies of **Made in Italy** that our region guards and develops.*

*The pride of the volume is the focus on **Busto Arsizio**, the first and still only "Historic District of Commerce" of Lombardy, which gathers in a very limited territory over forty historical brands, able to keep unchanged over time an identity made of quality and craftsmanship. The volume tells about nine brands belonging to the district, to bear witness precious in its virtuous silent industriousness.*

*Have a good trip, and a good discovery.*

# MILANO

*“Il moto è causa di ogni vita”*



Pianta di Milano realizzata da Leonardo da Vinci (c. 1507 - 1510)  
Codice Atlantico (Codex Atlanticus) f. 199 verso





MAZZOLARI

# Nel regno di **AUGUSTO**

*Augusto, Ferdinando, ancora Augusto... e poi Marina, Alessandro, Carolina, giù, giù, fino al piccolo Hartley; non solo protagonisti di una dinastia cosmetica ma anche nomi di fragranze a loro dedicate e che compongono l'esclusiva olfattoteca Mazzolari. Dal 1950.*





Note olfattive come intense pennellate di colore con le quali, di armonia e di contrasto, realizzare veri e propri ritratti profumati di figli, nipoti, amici, collaboratori, persino della cliente più fedele: così è nata l'idea della collezione di profumi Mazzolari che il pirotecnico Augusto, instancabile capitano d'azienda e patriarca indiscusso, arricchisce di stagione in stagione condividendola con la sua clientela, una platea di fans scatenati, in attesa della novità come di un biglietto per la Prima alla Scala. È il privilegio di entrare nell'intimità di famiglia e condividerne le diverse personalità attraverso il profumo. Dopotutto si tratta dell'olfattoteca di casa, un album di ricordi da sfogliare andando a naso, in cerca di quel gusto della vita che Mazzolari possiede in dose invidiabile e che trasmette con lo sguardo e con la sua proverbiale energia a tutte le generazioni. Quella sua capacità di "infuturarsi", per usare un termine dantesco, di prolungarsi nel futuro con saggezza e ottimismo. E pensare che tutto è cominciato in una stanza dove, racconta Mazzolari, "si viveva in troppi eppure ci si addormentava felici, tra boccette e distillatori, cullati dal ritmo delle gocce di profumo, avvolti in una nuvola odorosa che ci faceva sognare. E poi di giorno... a lavorare! Da mamma Sabina ho ereditato fiducia e protezione - ricorda - da papà Ferdinando il senso dell'autorità e della riconoscenza. Da entrambi, passione per la Bottega che, grande o piccola che sia, è semplicemente la mia casa".

*Olfactory notes like intense brushstrokes of color to create real perfumed portraits of children, grandchildren, friends, collaborators, even of the most loyal customer: this is how the Mazzolari perfume collection was born.*

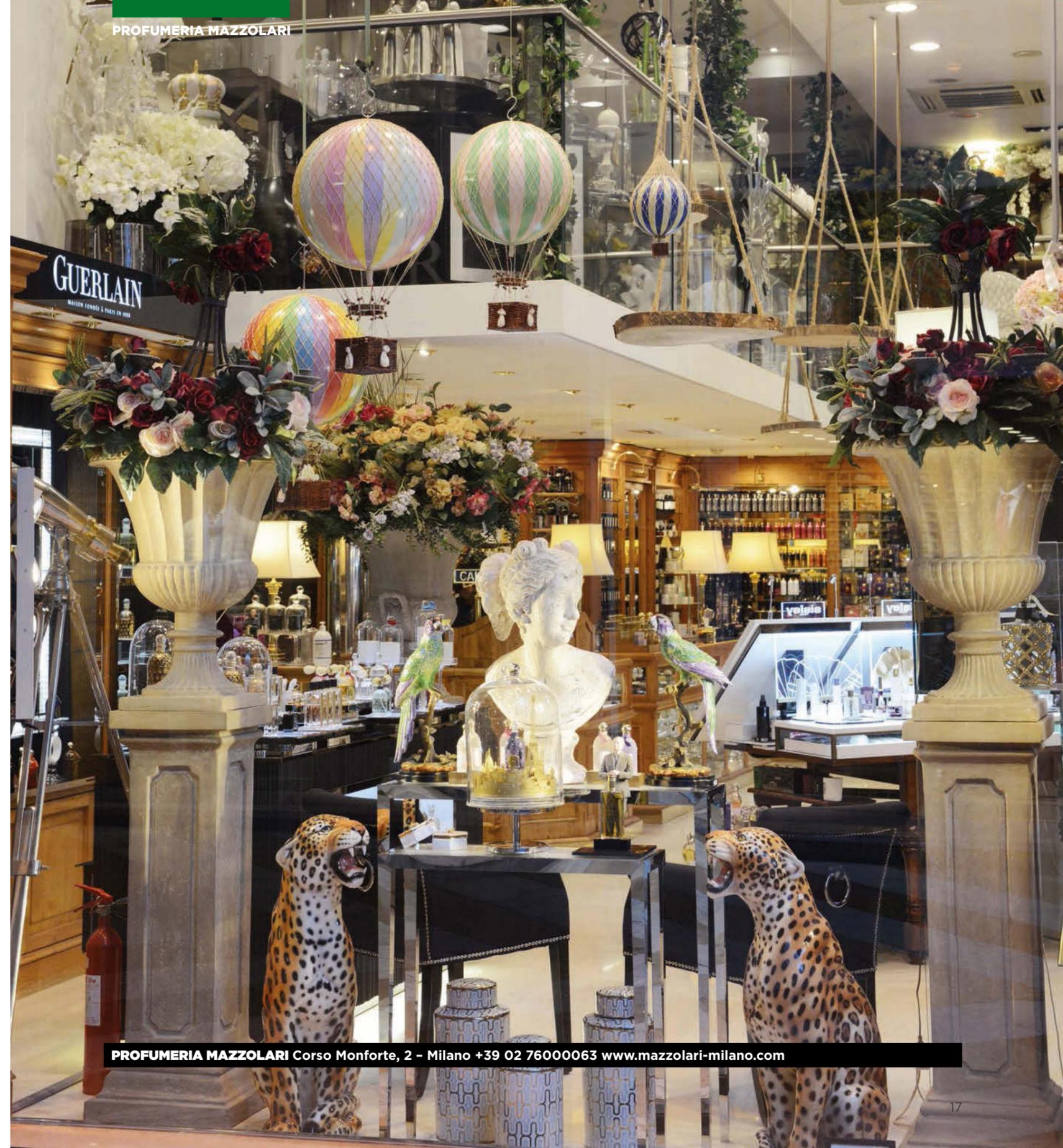
*The pyrotechnician Augusto, tireless company captain and undisputed patriarch, enriches an audience of unleashed fans year by year sharing it with his customers, waiting for the news like a ticket for the Prima at Teatro alla Scala. This is privilege of joining family intimacy and sharing its different personalities through perfume.*

*After all, it is the home olfactory library, an album of memories to be browsed by going through the nose, in search of that taste of life that Mazzolari possesses in an enviable dose and that he transmits with his gaze and proverbial energy to all generations.*

*His ability to "infuture himself", using a Dantesque term, to extend into the future with wisdom and optimism. All began in a room where, Mazzolari says, "we were many people sharing a little home but we were happy, among bottles and stills, lulled by the rhythm of the drops of perfume, wrapped in a fragrant cloud that made us dream. And during the day... a lot of work!"*

*I inherited by Sabina, my mother, trust and protection, the authority by my father Ferdinando.*

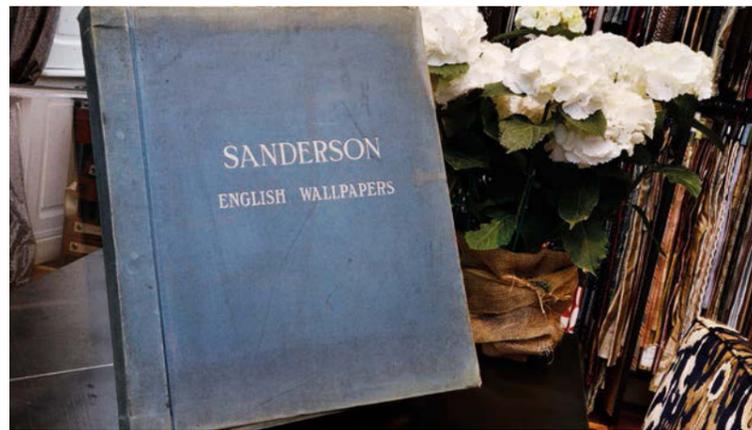
*From both of them, a strong passion for the Bottega which is simply my home".*



# Design AMORE e fantasia



*Salotto dei milanesi, punto di riferimento di architetti e decoratori internazionali, questo showroom ispira i trend dell'arredamento contemporaneo. I tessuti e le carte da parati da tutto il mondo. Dal 1930.*



Da sempre leader del settore in Italia, Bonati & Beneggi importa da tutto il mondo e distribuisce prestigiosi marchi di tessuti d'arredamento e carta da parati fin dal 1951. Fra questi sicuramente i più famosi sono gli inglesi Morris e Sanderson, che ha appena celebrato i 160 anni dalla fondazione. Forte di un'altissima domanda di carta da parati negli anni Cinquanta, l'azienda decide di dotarsi di una propria squadra di posatori con cui lavora fino agli anni Settanta quando diventa più funzionale affidarsi a professionisti esterni. La gestione attraverso i decenni è rimasta di impronta familiare, nonostante la progressiva acquisizione della distribuzione esclusiva di alcuni marchi. Il punto vendita è sempre stato ritrovo della borghesia milanese, un luogo intimo dove i clienti possono affidare le chiavi delle loro case a mani esperte. Dopo lo storico showroom gestito per anni con abilità e passione da Anna Riva, B&B ha preso sede in Via Toti, in uno dei più bei palazzi di Milano. Qui vivono sia la parte vendita, aperta al pubblico e ai professionisti del settore, sia quella distributiva, sotto la nuova direzione del figlio Riccardo, che ha raccolto la preziosa eredità di papà Alberto.

*Always leader of the sector in Italy, Bonati & Beneggi imports from all over the world and distributes prestigious brands of furnishing fabrics and wallpaper since 1951. Among these, surely the most famous are the British Morris & co and Sanderson, who have just celebrated 160 years since its foundation. With a very high demand for wallpaper in the 1950s, the company decided to have its own team of paper hangers with whom it worked until the 1970s when it became more functional to rely on external teams of professional people. The management through the decades has remained in a family mark, despite the progressive acquisition of the exclusive distribution of some other brands. The store has always been a meeting place for the Milanese bourgeoisie, an intimate place where customers can entrust the keys of their homes to expert hands. After the historic showroom managed for years with skill and passion by Anna Riva of English origin, B&B is now located in Via Toti, in one of the most beautiful buildings in Milan. In the new location there is either the showroom, open to the public and professionals and the distribution Headquarter, under the new direction of his son Riccardo, who has collected the precious inheritance of his father Alberto.*





Giorgio Lodetti incontra Silvio Raffo

# SOCIAL BOOK

 **Libreria Bocca**  
dal 1775

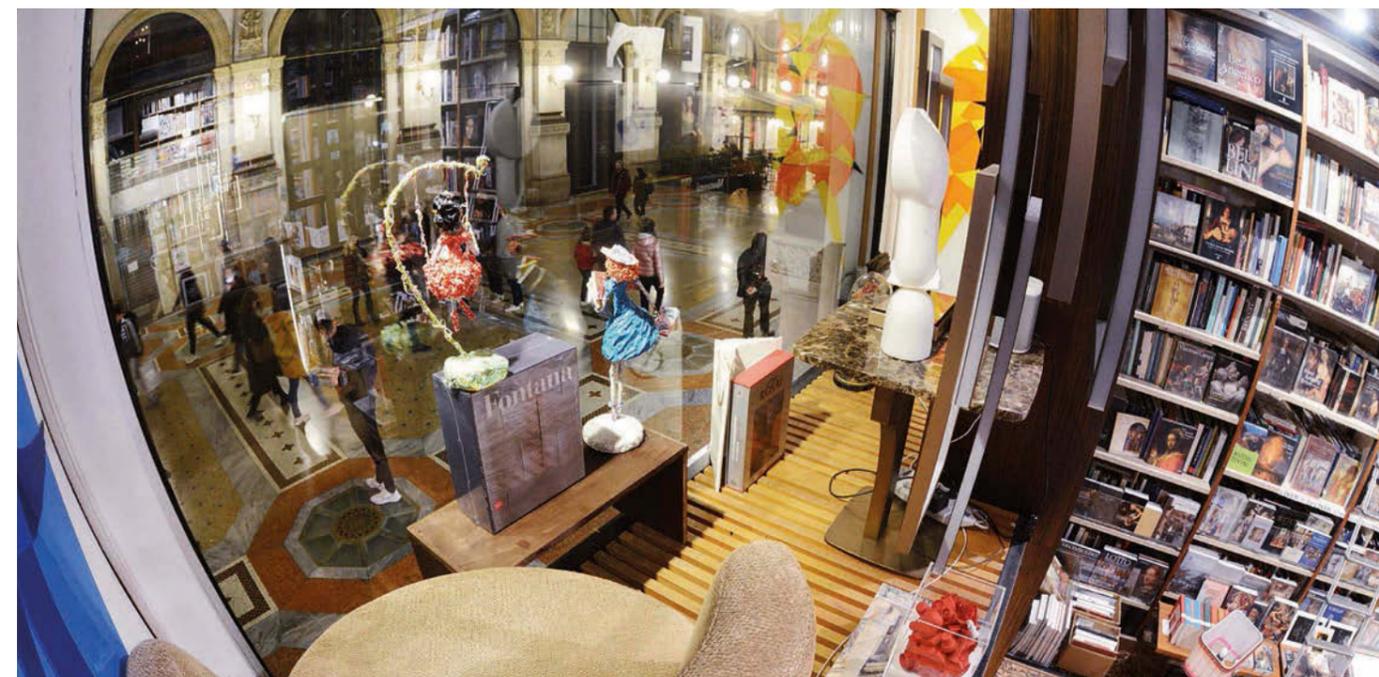
*Da libreria antica a spazio culturale: Bocca sbarca sul web con un fitto palinsesto di incontri e interviste moderate da Giorgio Lodetti. Dal 1775.*



È la libreria più antica d'Italia, ma sotto la gestione di Monica e Giorgio Lodetti ha sviluppato un'anima innovativa e molto social. Si chiama *Il Salotto di Bocca in Galleria. Spazio Culturale Aperto all'Aperto* (#Socialtvlibocca) l'idea che Giorgio ha lanciato durante la chiusura del 2020, con cui fa cultura sui social in modo trasversale, chiaro e diretto, con brevi interventi di personaggi del mondo milanese, e non solo, che gravitano intorno alla libreria. "È un salotto dove ognuno viene e porta la sua esperienza", racconta Giorgio, titolare di questo locale fondato nel 1775 che, da oltre 40 anni sotto la sua gestione e quella del padre, si è specializzato in libri d'arte e contribuisce a promuovere la cultura in tutte le sue forme, realizzando eventi e mostre con artisti moderni e contemporanei. Pittura, scultura, architettura, design, poesia, performance, teatro, cinema, canto e musica, ma anche medicina, politica e società trovano spazio nel fitto palinsesto di interviste, moderate con competenza e simpatia da Giorgio, che ha già ospitato centinaia di relatori attorno al tavolo del designer milanese Carlo Apollo, ebanista di rilevanza internazionale, fornitore tra gli altri del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, davanti alla vetrina della Libreria in Galleria.



*It is the oldest bookshop in Italy, but during the management of Monica and Giorgio Lodetti it is developing an innovative and very social soul. It is called Il Salotto di Bocca in Galleria. Open Cultural Space (#Socialtvlibocca) the idea that Giorgio launched during the 2020 lockdown. He makes culture on social media in a transversal, clear and direct way, with short interventions by personalities from the Milanese world, and beyond, gravitating around the bookcase. "It is a living room where everyone comes and brings their experience", says Giorgio, owner of this bookshop founded in 1775 who, for over 40 years under his and his father's management, has specialized in art books and contributes to promote culture in all its forms, organizing events and exhibitions with modern and contemporary artists. Painting, sculpture, architecture, design, poetry, performance, theater, cinema, song and music, but also medicine, politics and society find space in the dense schedule of interviews, moderated with competence and sympathy by Giorgio, who has already hosted hundreds of speakers around the table of the Milanese designer Carlo Apollo, cabinetmaker of international importance, supplier among others to the Hermitage Museum in St. Petersburg, in front of the window of the Library in the Gallery.*





# CHI AVE

*Se non lo trovi da Spinardi non esiste.  
È questo il motto della storica  
ferramenta che mette d'accordo  
designer e casalinghe alla ricerca  
del pezzo unico e della riparazione  
impossibile. Dal 1907.*

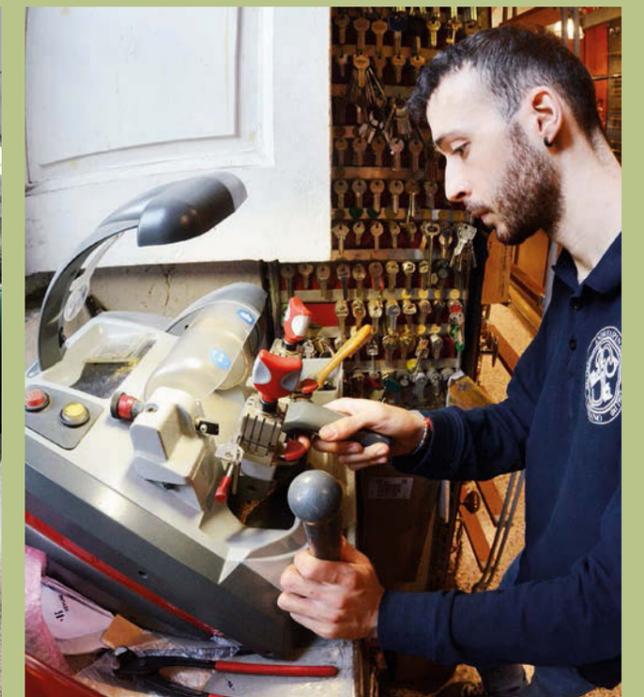
# di volta

Un negozio a serpentina che si snoda all'interno di un palazzo storico di Corso di Porta Romana, con un bellissimo pavimento di beole, scaffali e banconi in legno, pieni di oggetti di ogni tipo, antichi e moderni, artigianali e tecnologici. Fino al laboratorio che si trova in fondo a un labirinto di stanze e uffici, e contiene davvero l'introvabile. L'eccellenza sono i serramenti, porte e maniglie semplici e di design, con tutti gli accessori, i modelli e le fatture, sia standard sia personalizzabili su richiesta del cliente. "Perché – spiega con grande soddisfazione Andrea Spinardi – la nostra forza è quella di poter offrire prodotti che gli altri non commercializzano più e di intervenire artigianalmente. Se ad esempio si rompe una maniglia fuori produzione, il cliente dovrebbe disfarsene, nonostante magari sia in ottimo stato. Invece noi cerchiamo di lavorare su misura". A fondare questa storica ferramenta all'inizio del secolo scorso è stato Andrea, nonno dell'omonimo nipote che dagli anni Ottanta è in sella all'ancora fiorente attività con Italo, Giampaolo, le sorelle e i nipoti, che proseguono la tradizione di famiglia.





A shop winding inside a historic building in Corso di Porta Romana, with a beautiful floor of gneiss, wooden shelves and counters, full of objects of all kinds, ancient and modern, artisanal and technological.  
 Up to the laboratory which is located at the bottom of a maze of rooms and offices, and truly contains the unobtainable. The excellence are the simple and design windows, doors and handles, with all accessories, models and invoices, both standard and customizable upon customer request. "Our strength - explains Andrea Spinardi with great satisfaction - is to be able to offer products that others no longer sell and to intervene by hand.  
 For example, if a discontinued handle breaks, the customer should get rid of it, even though it may be in a good condition. We can help him". This historic hardware store was founded at the beginning of the last century by Andrea, grandfather of the grandson Andrea, who is leading the business since 1980s with Italo, Giampaolo, their sisters and grandchildren, who continue the family tradition.



FERRAMENTA SPINARDI Corso di Porta Romana, 74 - Milano +39 02 58314023 [www.spinardiferramenta.it](http://www.spinardiferramenta.it)

# GALATEO MODA

*L'accessorio giusto, al momento giusto, nel luogo giusto: regole di stile per lei e per lui firmate De Wan. Dal 1955.*



Ci passi e ti fermi. Eh sì, anche se hai l'armadio pieno, quando entri da De Wan capisci che ti manca sempre qualcosa, quel tocco, quel frillo, quel dettaglio che fa la differenza: la tracollina color block, gli occhiali che sberlucicano, la coco-bag così ben indossata da Astrid Ericsson, il foulard con lo skyline di Milano interpretato da Carolina Dovera e la sciarpa come quella che indossa Nimai, bella stagista... Tutte loro amano farsi immortalare da Bruno Colombo. E poi c'è il giro di perle Hiridee come hai visto al collo dell'amica contessa, animatrice dei salotti milanesi e assidua frequentatrice della boutique. De Wan è una garanzia di lungimiranza e visione nel mondo della moda, perché da sempre anticipa le nuove tendenze, fin dal 1955, quando Erika De Wan, aprendo una raffinata boutique a Torino nella centralissima Piazza Castello, fece scoprire alle donne italiane il fascino segreto dei bijoux, i gioielli fantasia lanciati in tutto il mondo dalle dive del cinema americano e la preziosa collezione de "I gioielli della Regina" ispirati alle parure di Casa Savoia. Oggi l'azienda disegna, realizza e commercializza in proprio le collezioni, disponibili nelle eleganti sedi di Milano, Torino e Monte-Carlo e presso i rivenditori autorizzati, che sono il punto di riferimento per chi ama regalare – e regalarsi – un'emozione attraverso oggetti dallo stile unico e inconfondibile. Ogni creazione De Wan è caratterizzata da lavorazioni accurate nel rispetto di una tradizione artigianale che è alla base del successo italiano nel mondo. Recentemente il foulard disegnato per la Cavalleria italiana ha fatto il suo ingresso nel Museo Storico della Cavalleria di Pinerolo. Fra le sciarpe delle nuove collezioni, quella realizzata in serie numerata porta il titolo emblematico *Ripartenza*, "con l'auspicio che non sia soltanto economica ma anche sociale per la Nazione", afferma Roberto De Wan, sempre presente nell'amato negozio di via Manzoni 44, dove è anche possibile ammirare le sue originali opere pittoriche.





Oh yes, even if your wardrobe is full, when you enter De Wan you realize that you are missing something: that touch, that frill, that detail that makes the difference: the color block shoulder bag, the glistening glasses, the coco-bag so well worn by Astrid Ericsson, the scarf with the Milan skyline interpreted by Carolina Dovera and the scarf like the one worn by the beautiful Nimai... They all love to be immortalized by Bruno Colombo. And then there is the round of Hiridee pearls you can see around the neck of the countess friend, animator of the Milanese salons and assiduous frequenter of the boutique. De Wan is a guarantee of foresight and vision in the world of fashion, because he can always anticipate new trends, since 1955, when Erika De Wan, opening a refined boutique in Turin in the central Piazza Castello, made Italian women discover the secret charm of bijoux, the fantasy jewels launched all over the world by the divas of American cinema and the precious collection of "The jewels of the Queen" inspired by the sets of the House of Savoy. Today the company designs, manufactures and markets its own collections, available in the elegant offices of Milan, Turin and Monte-Carlo and at authorized dealers, which are the reference point for lovers of objects with a unique and unmistakable style. Each De Wan creation is characterized by careful workmanship in compliance with an artisan tradition that is the basis of Italian success in the world. Recently the scarf designed for the Italian Cavalry entered the Historical Museum of the Cavalry in Pinerolo. Among the scarves of the new collections, the one made in a numbered series bears the emblematic title Ripartenza, "with the hope that it will not only be economic but also social for the nation", says Roberto De Wan, always present in the beloved shop in via Manzoni 44, where it is also possible to admire his original paintings.



*Consigliare le lenti giuste e le montature più adatte al passo con la ricerca scientifica. È la filosofia Chierichetti che si ispira a Elda, mitica titolare di grande carisma, tuttora simbolo dello storico laboratorio ottico fondato nel 1914.*

# Nuovi punti di VISTA





Arnaldo Chierichetti ha aperto la sua bottega di ottico nel 1914, alla vigilia della prima guerra mondiale. La vita di Arnaldo è piena di stimoli di grande suggestione, come la sua militanza sportiva nella Canottieri Milano di cui faceva parte. Dopo Arnaldo è arrivata la figlia Elda, donna di enorme carisma, che ancora oggi tutti in negozio ricordano come una figura da temere e rispettare per la forza con cui ha sempre saputo imporsi. Elda ha passato settant'anni della sua vita dietro a questo bancone, meritando le onorificenze più prestigiose: l'Ambrogino d'oro e il titolo di Cavaliere del Lavoro. Dal 2015 hanno preso le redini dell'attività i nipoti Silvia e Alberto Mollo, ed ora Silvia, insieme al direttore dei negozi Cristian, che è qui dal 2000, continua la tradizione di famiglia. La filosofia è stata fin da subito quella di seguire il paziente oculistico: da Chierichetti si può ricevere una consulenza ottica approfondita, con professionisti capaci di studiare caso per caso le problematiche visive e consigliare le lenti e le montature più adatte ed efficaci.

*Arnaldo Chierichetti opened his optician's shop in 1914, on the eve of the First World War. Arnaldo's life is full of very suggestive stimuli, such as his sporting militancy in the Canottieri Milano he was a member of. After Arnaldo came his daughter Elda, a woman of enormous charisma. Everyone in the shop remembers her as a figure to be feared and respected for the strength she was able to show. Elda spent seventy years of her life behind this counter, deserving the most prestigious honors: the Golden Ambrogino and the title of Cavaliere del Lavoro. The grandchildren Silvia and Alberto Mollo took over the business in 2015, and now Silvia, together with the store manager Cristian, who has been here since 2000, continues the family tradition. The philosophy of this brand is to follow the patient: from Chierichetti you can receive in-depth optical advice, with professionals able study visual problems case by case and recommend the most suitable and effective lenses and frames.*

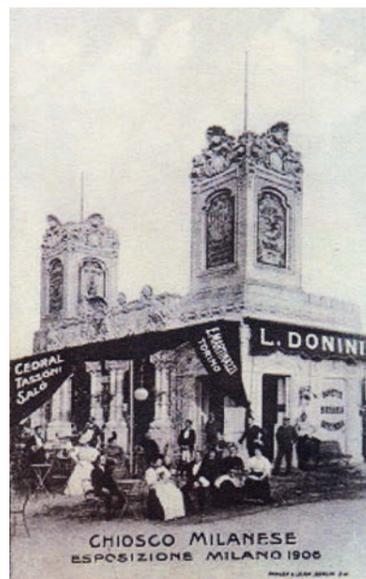


*L'aperitivo degli intellettuali milanesi, un infuso di erbe e bacche di ginepro, vero sapore della tradizione, rilanciato da Francesco de Luca nel 1998.*

*generazione*  
**GINROSA**



Uno dei sapori della tradizione cittadina, amato da tante generazioni di milanesi, nato dopo la metà dell'Ottocento, grazie all'intraprendenza di Annunciata Bourné, con distilleria a Oleggio che ne inventò la ricetta: un infuso di erbe in soluzione idroalcolica con l'aggiunta di un distillato di bacche di ginepro. Per tutti è noto come Ginrosa, e il suo marchio svetta ancora nel cuore della Galleria San Babila, con le insegne storiche nel tipico design che andava di moda cent'anni fa. Francesco De Luca, insieme con la moglie Nicoletta, ha "salvato" questo tassello della vecchia Milano, qualcosa che ha a che fare con l'autentica storia del centro, come testimoniano le generazioni di clienti che lo frequentano da sempre e che hanno accolto con sollievo la notizia che non avrebbe chiuso nel 1998. Quello fu l'anno della cessione da parte della famiglia Marangione, che lo aveva gestito dalla fine della seconda guerra mondiale. In tutti questi anni il Ginrosa è stato l'aperitivo preferito di molti intellettuali, politici e gente dello spettacolo: da Lucio Dalla e Stefano D'Orazio dei Pooh, a Jerry Calà, Alex Britti, Beppe Vessicchio e tanti altri. Prima di questa gestione c'era stata la famiglia Donini, autrice della grande rivoluzione che lo ha trasformato in un bar moderno con macchina del caffè e bancone per il servizio veloce, cosa che oggi è normale, ma che per i primi del Novecento fu una vera novità. E tanto piace ancora alle "sciure" e alle nuove generazioni.



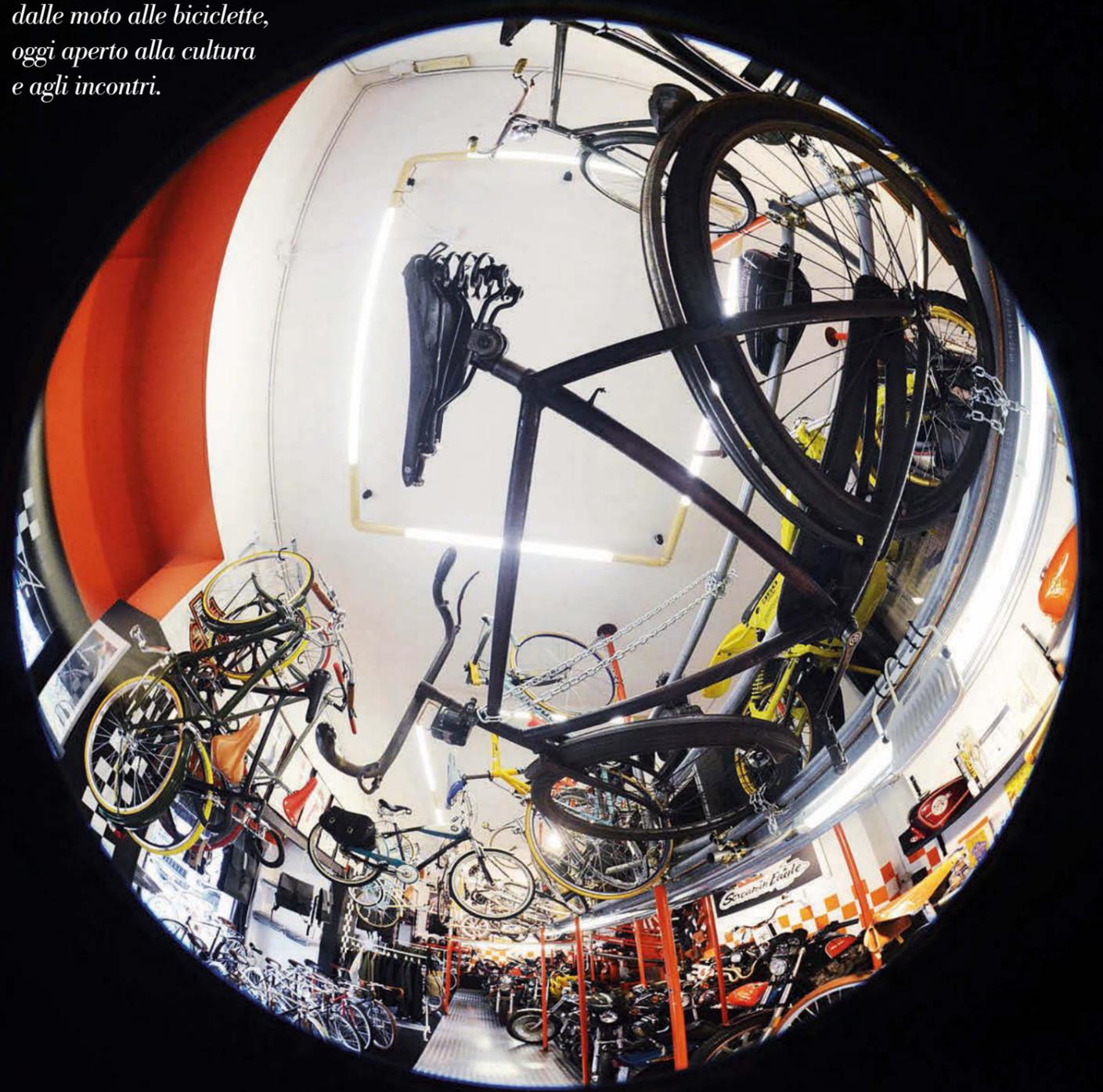
*One of the flavors of the tradition, loved by many generations of Milanese, born after the mid-nineteenth century, thanks to the resourcefulness of Annunciata Bourné, with a distillery in Oleggio who invented the recipe: an infusion of herbs in a hydroalcoholic solution with addition of a juniper berry distillate. Known to everyone as Ginrosa, this brand still stands out in the heart of the San Babila Gallery, with historic signs in the typical design, fashionable since a hundred years ago. Francesco De Luca, together with his wife Nicoletta, "saved" this jewel of the authentic history of the city center, as evidenced by the generations of customers who have always frequented it and who appreciated a lot the news that it would not close in 1998. That year the Marangione family sold the brand they were managing since the end of the Second World War. In all those years, Ginrosa has been the favorite aperitif of many intellectuals, politicians and show business people: from Lucio Dalla and Stefano D'Orazio of the Pooh, to Jerry Calà, Alex Britti, Beppe Vessicchio and many others. Before this management there was the Donini family, author of the great revolution that transformed it into a modern bar with a coffee machine and a counter for fast service, which is now normal, but was a big innovation at the time. Ladies and young generations still love it.*



# e adesso PEDALA



*Da settant'anni il punto di ritrovo  
degli appassionati delle due ruote,  
dalle moto alle biciclette,  
oggi aperto alla cultura  
e agli incontri.*





Aperto nel 1951 da Aristide Rivolta come punto vendita della società Rivolta di accessori e pezzi di ricambio per automobili, moto e biciclette, nel tempo ha aggiunto accessori per lo sport come racchette da tennis e sci, mantenendo sempre inalterata la sua forte identità. Il figlio Ferruccio porta avanti l'attività fino al 2004, quando entra la terza generazione con Andrea, che imprime una sterzata decisiva diventando un punto di riferimento per gli appassionati del marchio Harley Davidson, Buell e Triumph. Da allora in negozio fanno bella mostra di sé moto storiche degli anni Settanta e Ottanta, completamente originali e che hanno lasciato un segno nella storia del marchio legato alla città di Milano. Tanti clienti amano fare di Rivolta il loro momento d'incontro. La trasformazione più recente avviene nel 2021 con la nascita del marchio Rivo 1951, che propone biciclette artigiane italiane, adatte ad ogni esigenza cittadina, passione della figlia di Andrea, Lucrezia, che inizia così la sua collaborazione.

All'insegna dell'ibridazione delle attività, oggi chi entra può trovare abbigliamento e accessori, libri di viaggio e sul mondo a due ruote e una officina dove riparare e personalizzare il proprio mezzo. Rivolta Motociclette vuole uscire dagli schemi, promuovendo la cultura nelle sue diverse forme, ospitando eventi teatrali e presentazioni di libri oltre a collaborare attivamente con giovani artisti del territorio, come si apprezza anche nell'arredamento, dove moto e biciclette dialogano con design e quadri antichi.



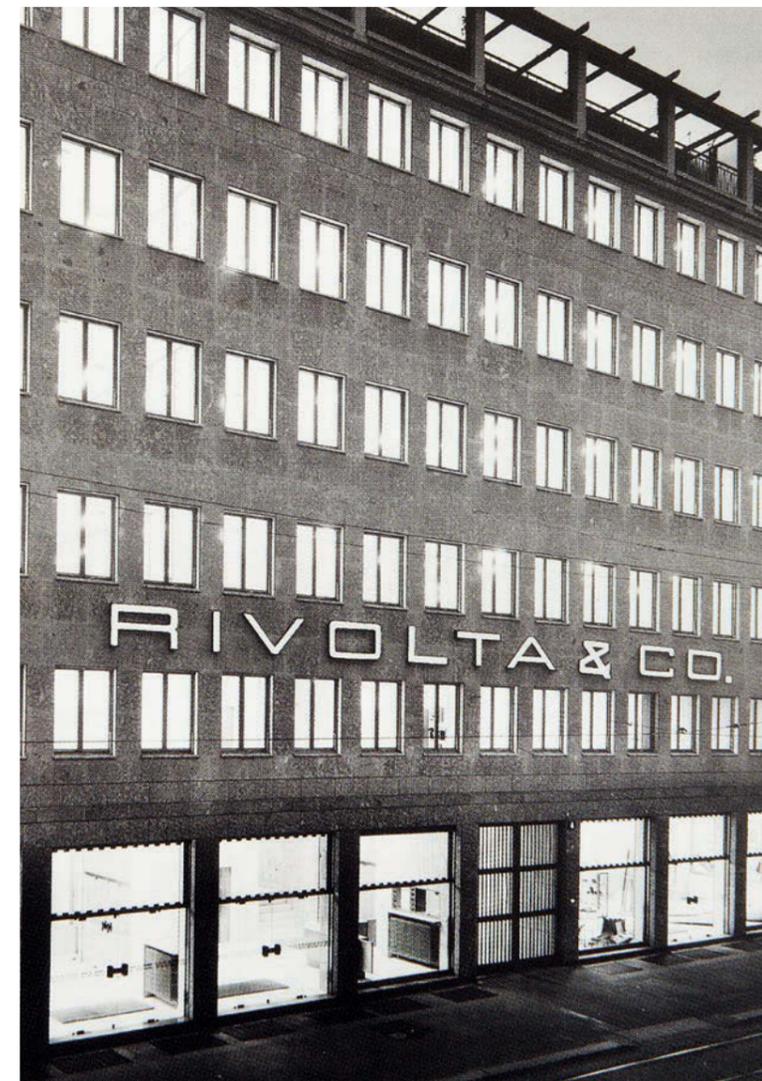
*Opened in 1951 by Aristide Rivolta as a sales point of the Rivolta company for the sale of accessories and spare parts for cars, motorcycles and bicycles, over time it added sports accessories such as tennis rackets and skis, always maintaining its strong identity. His son Ferruccio continued the business until 2004, when the third generation entered with Andrea, who made a decisive turn becoming a sales point for fans of the Harley Davidson, Buell and Triumph brands. Since then, the shop has made a fine show of historic motorcycles from the 1970s and 1980s, completely original and which have left a mark on the history of the brand linked to the city of Milan. Many customers love to make Rivolta their meeting point. The most recent transformation took place in 2021 with the birth of the Rivo 1951 brand, which offers Italian artisan bicycles, suitable for every need of the city, a passion of Andrea's daughter, Lucrezia, who thus began her collaboration.*

*Under the banner of hybridization of activities, you can find clothing and accessories, travel books and books on the world of two wheels and a workshop where they can repair and customize their vehicle.*

*Rivolta Motociclette wants to break out of the box, promoting culture in its various forms, hosting theatrical events and book presentations as well as actively collaborating with young artists from the area, as can also be appreciated in furnishings, where motorcycles and bicycles interact with design and antique paintings.*



**RIVOLTA MOTOCICLETTE** Via Andrea Costa, 21 - Milano  
+39 335-5258921 [www.rivo1951.com](http://www.rivo1951.com)



# GIÚ *il* O

*Con la sua arte sta al fianco dei più importanti stilisti italiani, con i suoi fiori conquista Ascot. Non c'è velo bianco blasonato senza il tocco di Giusy. Dal 1960.*

In un ambiente creativo racchiuso nelle quinte scenografiche decorate in legno e vetro da Enrico Job, esiste uno scrigno di bellezza che conserva materiali dal grande valore storico, memoria e testimonianza di una cultura che con il tempo va scomparendo. Siamo in via Zenale, nell'atelier di Giusy Bresciani, da oltre un secolo punto di riferimento per chi cerca un cappello rigorosamente fatto a mano su misura e personalizzato. Giusy inizia appena diciottenne il suo percorso artigianale, perché la madre viene a mancare all'improvviso e papà le dà fiducia, mettendola alla prova per un anno. Lei si appassiona subito e decide di rilanciare, aggiungendo anche la produzione di abiti, oltre alle acconciature. La mamma faceva "fiori e piume" come da iscrizione alla Camera del Commercio, in un'epoca in cui la modisteria era divisa tra il cappello di feltro da indossare tutti i giorni e il cappello da cerimonia per le occasioni speciali. L'atelier Bresciani ha sempre puntato sul secondo tipo, sapendosi trasformare nel tempo, arrivando oggi anche ai cerchietti e a tutti gli accessori che decorano il capo delle donne. Il mercato è cambiato tantissimo. "Speriamo che si torni ad un acquisto durevole, meditato e scelto con cura – commenta Giusy che crede nella sostenibilità. Invece di comprare tante cose modeste, prendiamo pochi capi di qualità che ritroveremo nell'armadio per anni. Mi piace che il cappello non sia più lo status symbol che era cinquant'anni fa – afferma – ma che le ragazze se lo mettano per divertirsi, trasformarsi e giocare. Non tutto, però, è cambiato in meglio – continua Giusy – perché le nuove generazioni non sanno apprezzare la cura del dettaglio che esiste nel fatto a mano e nel fatto su misura e perché ormai il prêt à porter ha condizionato i gusti e le mode". C'è un particolare reparto dell'atelier che si chiama stupendee non in vendita. "Mi sembrerebbe di buttar via i miei ricordi – chiosa Giusy con un sorriso pieno di speranza rivolto al futuro – entreranno a far parte del mio archivio storico insieme ai fiori e ai nastri della mamma".

GIUSY BRESCIANI  
ATELIER





In a creative environment enclosed in the scenographic wings decorated in wood and glass by Enrico Job, there is a treasure chest of beauty that preserves materials of great historical value, memory of a disappearing culture. We are in via Zenale, in Giusy Bresciani's atelier, for over a century the place for people looking for a strictly handmade tailored and personalized hat. Giusy begins her artisan path at the age of eighteen, because her mother suddenly passes away from her and her father trusts her, putting her to the test for a year. She immediately became passionate and decided to add the production of clothes, in addition to hairstyles. The mother made "flowers and feathers" as written at the Chamber of Commerce, at a time when millinery was divided between the felt hat to wear every day and the ceremonial hat for special occasions. The Bresciani atelier focused on the second type, knowing how to transform itself over time, now also reaching headbands and all the accessories that decorate women's garments. "We hope that there will be a return to a lasting purchase, thought out and chosen with care - comments Giusy who believes in sustainability - Instead of buying many modest things, we take a few quality items that we will find in the closet for years. I like that the hat is no longer the status symbol it was fifty years ago, but something that girls wear it to have fun, transform, and play. But the new generations do not know how to appreciate the attention to detail that exists in handmade and made-to-measure products and because now the prêt à porter conditioned fashion". There is a particular department of the atelier which is called non-for-sale wonders. "It would seem to me to throw away my memories - Giusy says with a smile full of hope towards the future - they will become part of my historical archive together with my mother's flowers and ribbons".



# CAMERA CON



# vista

*Nel cuore di Milano un hotel dal fascino intrigante.  
A partire dal check-in comodamente seduti con una tazza  
di tè per finire nella suite tra velluti e boisery, al tepore  
del caminetto. E sul balcone selfie con la Madonnina...*



Come si dice “pieds dans l'eau”, in questo caso decisamente “a due passi dal Duomo”: Matilde Boutique Hotel, ideato da Sebastian Gatto - CEO Savini Group e diretto da Sonia Gubitta, occupa un palazzo d'epoca in via Spadari angolo via Torino. Sei piani di eleganza vecchio stile con tutto il comfort tecnologico al quale non possiamo più rinunciare. Posizione strategica, dunque, per brevi soggiorni in città e logistica impeccabile con 25 camere tra Deluxe, Junior suite e una Presidential distribuite attorno all'autentico scalone d'epoca di ferro battuto. Pavimenti in marmo, moquette e stucchi rigorosamente bianchi, lampadari di cristallo e cornici nere alle pareti ricordano le dimore “vecchia Inghilterra” con sofà in velluto verde bosco, caminetti, specchiere e tanti balconcini che si affacciano su piazza Duomo e dintorni. Tutto ricercatissimo, anche nella sala da bagno con porte stile conservatory, sanitari Liberty e rubinetteria di ottone. Per lei, le amenities più coccolose a bordo vasca, per lui Scotch d'annata e per il piccolo di casa l'orsetto mascotte di benvenuto con il quale addormentarsi a fine giornata, trascorsa a giocare grazie al servizio babysitter. Pure l'accompagnatore a quattro zampe è servito con cuccia, ciotole e cibo su misura. Colazione in camera, lunch nella sala riservata dell'adiacente ristorante Il Granaio e cena da Savini. Manca qualcosa?





As they say “pieds dans l'eau”, in this case definitely “a short walk from Duomo”: Matilde Boutique Hotel, conceived by Sebastian Gatto - CEO Savini Group and directed by Sonia Gubitta, occupies a historic building in via Spadari at the corner of Via Torino. Six floors of old-fashioned elegance with all the comfort and technology that we can no longer give up. Situated in a strategic position, ideal logistically for short stays in the city. The hotel features 25 rooms, between deluxe, junior suites and a Presidential suite, all distributed around the authentic period staircase of wrought iron. Marble floors, carpet and stucco strictly white, crystal chandeliers and black frames on the walls are reminiscent of the “old England” houses with sofas in forest green velvet, fireplaces, mirrors and many balconies overlooking the Duomo square and its surroundings. All highly sought after, the bathroom with conservatory style doors, sanitary Liberty and brass taps. For her, refined amenities taking a bath, for him vintage Scotch and for the little one the welcome mascot bear with whom fall asleep at the end of the day, spent playing thanks to babysitting service. The 4-legged friend is also welcome with dog house, bowls and tailor-made food. Breakfast in the room, lunch at the adjacent Granaio restaurant and dinner at Savini's in the Gallery. Something is missing?



# Ti faccio le

# SCARPE



*Da cinquant'anni mette il piede nell'eleganza, con attenzione alla cura della postura, grazie a plantari e prodotti di eccellenza italiana manifatturiera.*

**TURY**  
LE SCARPE ARTIGIANE DAL 1972  
MILANO

Anche i piedi hanno la loro cultura, che passa attraverso prodotti e abitudini che spesso si tende a sottovalutare, al punto che nove persone su dieci soffrono di problemi posturali, alcuni dei quali nascono semplicemente per aver indossato scarpe sbagliate. Da cinquant'anni, Tury Calzature è specializzato nella vendita di modelli per donna e in particolare di scarpe personalizzate predisposte per l'inserimento di plantari, preparato su misura. Tury propone scarpe artigianali italiane create dai maestri artigiani toscani e veneti che propongono con stile scarpe eleganti e raffinate concepite su misura. Grazie a un laboratorio interno, quando necessario,

Tury può adattare le scarpe avvalendosi di macchinari professionali per la messa in forma e per l'allargamento della pianta, adeguando la calzatura alla misura del piede. Il valore della creatività e della sapienza si esprime in prodotti di alta qualità manifatturiera, secondo lo stile classico del Made in Italy, per donne contemporanee che amano indossare modelli trendy senza rinunciare alla comodità. Tury Calzature lancia ogni stagione collezioni sempre aggiornate e innovative, con proposte che sanno interpretare nei colori e nelle linee le esigenze stilistiche di una clientela cosmopolita che cerca eleganza, raffinatezza, esclusività.



## Il *lusso* del fatto a mano



Feet also have their own culture, made of products and habits that often tend to be underestimated, if nine out of ten people suffer postural problems, often due to wrong shoes. For fifty years, Tury Calzature has specialized in the sale of models for women and in particular customized shoes designed for the insertion of custom made insoles. Tury offers Italian handcrafted shoes created by Tuscan and Venetian master craftsmen who propose elegant and refined tailor-made shoes with style. Thanks to an internal laboratory, when necessary, Tury can adapt the shoes using professional machinery for getting in shape and widening the sole, adapting the shoe to the size of the foot. The value of creativity and wisdom is expressed in high-quality manufacturing products, according to the classic style of Made in Italy, for contemporary women who love to wear trendy models without sacrificing comfort. Tury Calzature launches collections that are always updated and innovative every season, with proposals that know how to interpret the stylistic needs of a cosmopolitan clientele looking for elegance, refinement and exclusivity in the colors and lines.





**Frigerio Gomme**

*Da 100 anni  
all'avanguardia  
delle quattro ruote, leader  
nel settore, senza mai  
lasciare a piedi nessuno.*

# Gira la RUOTA





Il nome più rappresentativo nel settore a Milano è Frigerio Gomme, specialista in pneumatici e nei servizi legati alla loro riparazione e manutenzione da esattamente cento anni. La storia dell'automobile, status symbol per eccellenza, ha attraversato tutto il Novecento costituendo uno dei beni più amati e ricercati dagli italiani. Aldo Frigerio, pioniere nel settore, ha iniziato l'attività di gommista a Milano nel 1922 e il primo negozio è stato aperto in Piazza Cinque Giornate. Negli anni Venti le auto erano poche, ma le gomme molte, per via della scarsa qualità sia delle strade che delle coperture. Nel corso del tempo e delle generazioni, tramite fratelli, figli, nipoti, abili collaboratori divenuti titolari ed altri provetti gommisti che via via si associano, il gruppo si allarga, estendendosi nel tempo fino agli attuali 12 punti vendita Frigerio Gomme, distribuiti nella città e identificabili grazie al marchio originale e di design – a forma di pneumatico – progettato nel 1971 dal noto grafico Ingo Mojen. Dalle gomme d'antan, con spalla in tessuto a sostituire il cotone, all'introduzione delle tele in rayon, poi in nylon e in seguito ai più resistenti fili d'acciaio. E poi le tubeless senza camera d'aria, e le 'run-on-flat' protagoniste di un settore che non si ferma mai.



*The most representative name in the sector in Milan is Frigerio Gomme, a specialist in tires and services related to their repair and maintenance for exactly one hundred years. The history of the automobile, a status symbol par excellence, spanned the whole of the twentieth century, constituting one of the most loved and sought-after assets by Italians. Aldo Frigerio, a pioneer in the sector, started his tire repair business in Milan in 1922 and the first shop was opened in Piazza Cinque Giornate.*

*In the 1920s there were few cars, but many tires, due to the poor quality of both the roads and the tires. Over time and generations, through brothers, children, grandchildren, skilled collaborators who became owners and other experienced tire specialists, the group expanded, extending over time to the current 12 Frigerio Gomme stores, distributed throughout the city and identifiable thanks to the original design brand created by the well-known graphic designer Ingo Mojen in 1971.*

*From yesteryear tires, with fabric shoulders to replace cotton, to the introduction of rayon canvases, then nylon and later the more resistant steel wires. And then the tubeless tubeless bikes, and the 'run-on-flats' protagonists of a sector that never stops.*

# DA UOMO

## a uomo

*Vannucci*

*Il tempio dello stile milanese,  
dove le regole dell'eleganza  
maschile si incrociano con  
la competenza e la sapienza  
sartoriale. Dal 1976.*

Nel cuore della galleria San Babila, aperta nel 1976 da Sebastiano Pagliarello e guidata oggi dal figlio Giovanni, Vannucci è una boutique di alta gamma focalizzata su prodotti sartoriali ed esclusivi, che propone per i suoi clienti una selezione del miglior abbigliamento classico made in Italy, con prodotti delle aziende più prestigiose: Kiton, Enrico Mandelli, Mauro Blasi, Ravazzolo, PT01 pantaloni, Jacob Cohen, Fradi, Vincenzo di Ruggiero, Santoni solo per ricordare alcuni dei molti fornitori. Un'ampia e ricercata scelta di abbigliamento per il tempo libero completa la proposta di questo atelier che fa della sapienza sartoriale il valore aggiunto della relazione con il cliente. Cliente spesso internazionale, per il quale Giovanni svolge anche il ruolo di consulente d'immagine preparando un book dedicato e organizzando il guardaroba stagionale. Suggestivo l'ampio salone espositivo al piano inferiore, dove si può spaziare all'interno di intere collezioni giorno-sera, in un'atmosfera calda e accogliente fatta di specchi e luci di design, a tutela della privacy. Un accurato servizio di confezione su misura di abiti e camicie è da sempre fiore all'occhiello di Vannucci, assieme alla capacità di comprendere e guidare le scelte del cliente.

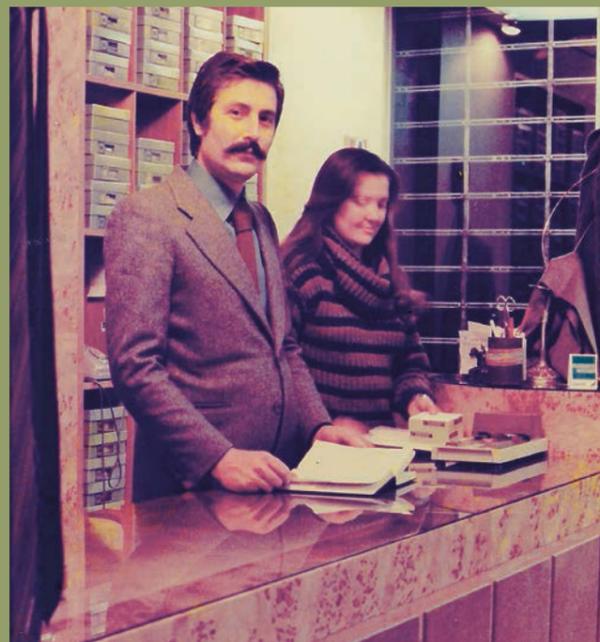




*In the heart of galleria San Babila, founded in 1976 by Sebastiano Pagliarello and today led by his son Giovanni, Vannucci is a high-end boutique focused on tailoring and exclusive products, which offers its customers a selection of the best made in Italy classic clothing with a products from the most prestigious companies: Kiton, Enrico Mandelli, Mauro Blasi, Ravazzolo, PT01 pantaloni, Jacob Cohen, Fradi, Vincenzo di Ruggiero, Santoni just to mention a few among the many suppliers.*

*A wide and refined choice of leisure clothing completes the proposal of this atelier which makes sartorial expertise the added value of the relationship with the customer. Giovanni also plays the role of image consultant by preparing a dedicated book and organizing the seasonal wardrobe for international clients.*

*The large exhibition space on the lower floor is suggestive, where you can wander around the entire day-evening collections, in a warm and welcoming atmosphere made of mirrors and designer lights, to protect privacy. An accurate bespoke service for suits and shirts has always been Vannucci's flagship, together with the ability to understand and guide the customer's choices.*



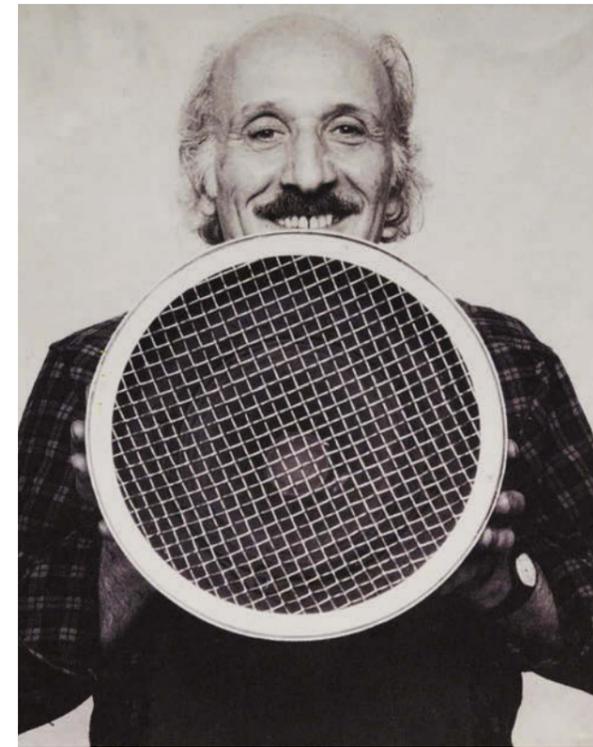
# FUOCO



Carlo Bagatti inizia a fare il bronzista nella zona di piazza Vetra nel lontano 1927. La sua produzione all'inizio è focalizzata sulle parti in ottone delle prime macchine del caffè espresso per i bar di Milano. Durante la guerra tutta la piazza subisce un devastante bombardamento, ma, nonostante le difficoltà, Carlo non si perde d'animo e, insieme con il figlio Giampiero, riesce a trovare un nuovo spazio in via Lanzone, proprio sotto la Basilica di sant'Ambrogio. Pensano che sia una situazione provvisoria, invece ci rimangono fino al 2006, ed è proprio lì che inizia la sua carriera anche Daniele, attuale titolare, terza generazione di bronzisti, alla guida dell'azienda dal 1992. Negli anni, dalla produzione delle macchine per il caffè si passa a lampade e apparecchi di illuminazione di serie per i cantieri navali. Sono gli anni in cui nasce il design e Giampiero decide di lavorare per gli architetti, abbandonando la produzione in serie per quella d'arte. Inizia così una florida e stimolante collaborazione con artisti come Gae Aulenti e Livio Castiglioni. Daniele prosegue ed arricchisce il settore artistico. Ora come allora, in via Casoretto, l'anima della bottega resta immutata: non si limita a realizzare i modelli di artisti e architetti, ma li crea insieme con loro, stringendo così profonde amicizie.

*Si parte con Carlo Bagatti che produce le parti in ottone per le prime macchine da caffè industriali, poi la famiglia cavalca il boom del design e ancora oggi Daniele lavora con i più grandi architetti. Dal 1927.*

## *e fiamme*



*Carlo Bagatti began working as a bronze worker in the area of Piazza Vetra in 1927. His production initially focused on the brass parts of the first espresso coffee machines for bars in Milan. During the war the whole square suffered a devastating bombardment, but, despite the difficulties, Carlo did not give up and, together with his son Giampiero, managed to find a new space in via Lanzone, just below the Basilica of Sant'Ambrogio. They think it is a temporary situation, but they remain there until 2006, and it is precisely there that Daniele, the current owner, third generation of bronze workers, at the helm of the company since 1992, begins his career. Over the years, from the production of coffee machines to standard lamps and lighting fixtures for shipyards. These were the years in which design was born and Giampiero decided to work for architects, abandoning mass production for art, beginning a thriving and stimulating collaboration with artists such as Gae Aulenti and Livio Castiglioni. Daniele continues and enriches the artistic sector. Now, as then, in Via Casoretto, the soul of the shop remains unchanged: he does not limit himself to create the models of artists and architects, but creates together with them, forging deep friendships.*

# IL MAGO DELLA ZIP

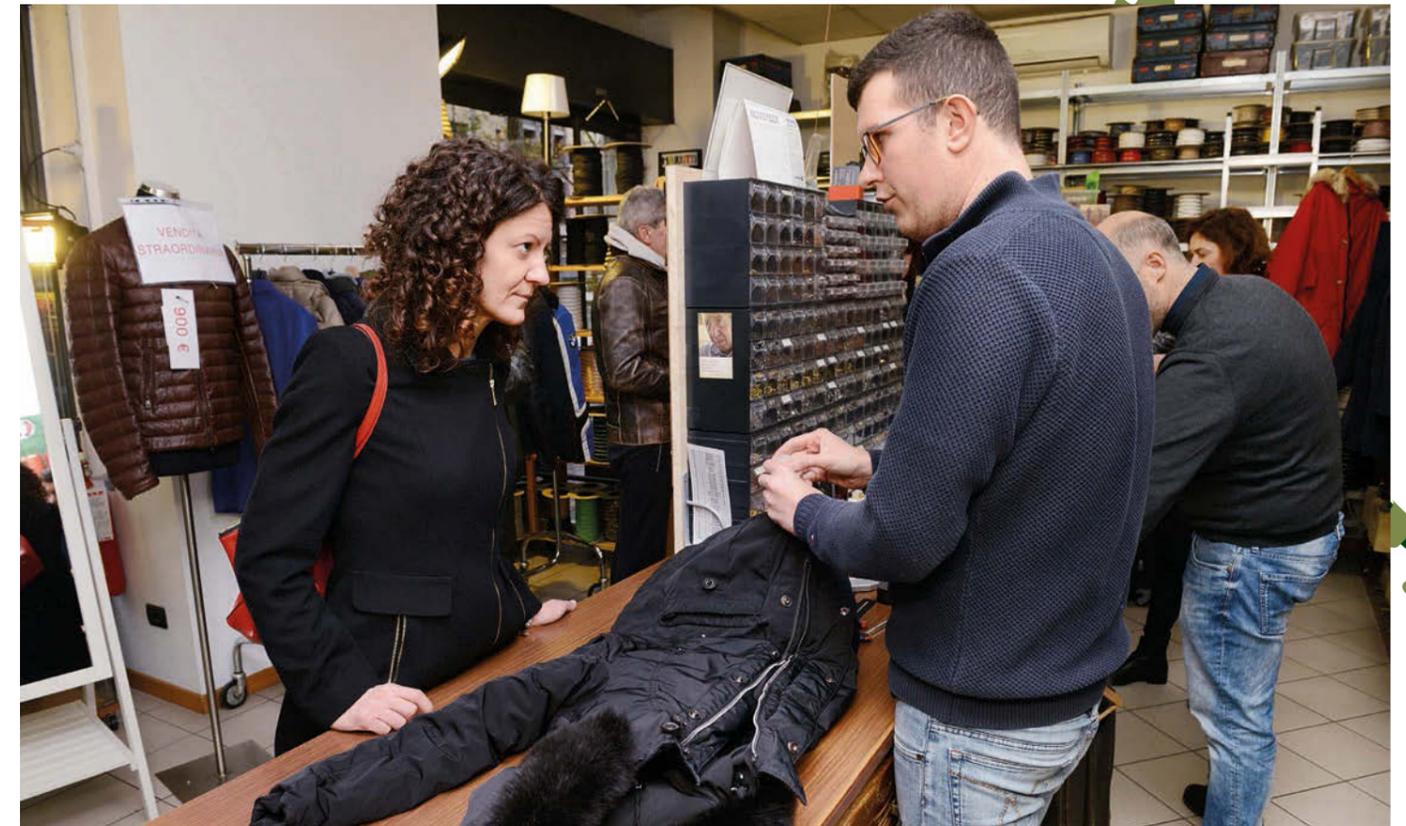
Su Instagram i follower lo seguono come "il mago della zip", ma questa è la sua specialità anche nella vita reale, perché Daniele Mariotti è capace di riparare qualsiasi cerniera lampo proveniente da ogni parte del mondo e, solo a guardarla, saprebbe riconoscere da chi è stata fatta e in che anno. Quando si dice che la chiave del successo di una bottega storica sta nella sua capacità di essere un'eccezione di nicchia, si dice Mariotti. La ditta Mariotti nasce nel 1908 a Milano e svolge lavori legati alla tappezzeria e alle riparazioni in genere. Nel 1961 Giovanni inserisce nell'azienda le chiusure lampo diventando il secondo polo di rivendita a Milano. Marzio prosegue l'attività diventando grossista di chiusure lampo negli anni d'oro della moda milanese e della zip. "Oggi siamo alla quarta generazione" racconta Daniele con orgoglio, affiancato dalla sorella Chiara. "Con l'avvento dei prodotti d'importazione si è riscontrato un netto peggioramento della qualità dei capi d'abbigliamento sia nei materiali che negli accessori come la zip. Così abbiamo deciso di essere gli unici a rispondere ad un problema concreto: le zip si guastano facilmente e nessuno le sa riparare". Daniele, laureato in ingegneria gestionale, alla guida della ditta di famiglia dal 2003, è ormai un punto di riferimento per tutta la clientela milanese, ma anche per numerosi marchi stranieri che gli mandano i capi da riparare. Nel 2010 Mariotti con la sorella Chiara inizia a dare anche il servizio sartoriale per soddisfare qualsiasi esigenza dei suoi clienti. Fra i lavori di cui va più orgoglioso c'è il gigantesco tappeto che ha coperto il prato degli stadi in cui si è giocata la finale di Champions League negli ultimi anni. La messa a terra e la successiva, rapidissima scomparsa del tappeto è resa possibile da un reticolato di chiusure lampo lunghe centinaia di metri, un capolavoro di artigianato d'avanguardia. Ultima frontiera il mondo della chirurgia, dove si è alla ricerca di una chiusura lampo che sostituisca i punti in caso di protesi.

*Amata dagli stilisti, indispensabile per gli sportivi, sinonimo di velocità e sicurezza, la chiusura lampo fa parte del nostro quotidiano collettivo. E se si inceppa? Mariotti sa come farla ripartire con un savoir faire che dal 1908 è garanzia di funzionalità e servizio creativo.*





On Instagram, followers know him as “the wizard of the zip”, but this is his specialty even in real life, because Daniele Mariotti can repair any zip coming from all over the world and, just looking at it, he recognizes who made it. When we say that the key to the success of a historic workshop lies in its ability to be a niche excellence, we say Mariotti. The Mariotti company was founded in 1908 in Milan and carries out works related to upholstery and general repairs. In 1961 Giovanni added the zip to the company, becoming the second resale center in Milan. Marzio continues his business becoming wholesaler of zips in the golden years of Milanese fashion and zip. “Today we are in the fourth generation” says Daniele with pride, flanked by his sister Chiara. “With the advent of imported products there has been a marked deterioration in the quality of clothing both in materials and in accessories such as the zip. So we decided to be the only ones to solve the problem: zips break easily and nobody can fix them”. Daniele, with a degree in management engineering, has been at the helm of the family business since 2003, and is now a reference for all Milanese customers, but also for many foreign brands that send him the garments to be repaired. In 2010 Daniele and his sister Chiara also began to provide tailoring service to satisfy any need of his customers. One of the best products is the enormous carpet covering the laun of the stadiums where the Champions League final was played in recent years. Grounding and the subsequent, very rapid disappearance of the carpet is made possible by a network of zips hundreds of meters long, a masterpiece of avant-garde craftsmanship. The last frontier is the world of surgery, where we are looking for a zip to replace the stitches in the case of prostheses.



DITTA CRESPI

DITTA CRESPI

*Frequentato dai protagonisti della storia del disegno e della pittura, Crespi si conferma da più di un secolo il colorificio degli artisti.*

# MAESTRI DEL COLORE



1880  
2020

140 ANNI

Crespi brena  
BELLE ARTI DAL 1880

355 COBALT BLUE 356 357 358 359 360 388 ULTRA DEEP 389 390 391 392 393 394 395 620  
621 SAFFIRED BLUE 622 331 332 333 334 335 336 944  
281 282 283 284 285 309 310 311 944  
945 323 325 378  
274 PINK LANE 670 EVELY RED 671 672 790 791 48  
49 CARMINE 50 52 54 682 782  
783 PERSTIAN RED 305 308 700 920  
921 CORAL 922 923 924 925 80 81 82 931  
932 933 934 935 375 376 377 265 47  
441 442 444 445 446 448 405 406 407 408 409 411 89 90 93

Cenacolo di artisti, gipsoteca, punto di riferimento per studenti, amanti delle belle arti o semplicemente aspiranti pittori, Crespi in Brera è una icona del settore perché qui dal 1880 esperti e neofiti possono trovare tutto l'occorrente per dipingere e disegnare, dalle tele ai colori, ai calchi in gesso ai quali ispirarsi. Da quattro generazioni la famiglia Crespi svolge la sua attività nel quartiere bohémienne della città a due passi dall'Accademia, istituzione di cui è stato ed è fornitore intercettando il flusso di artisti, collezionisti, designer e mercanti d'arte che hanno fatto la storia dell'arte internazionale dalla fine dell'Ottocento. Circondato dai più importanti galleristi milanesi, raccoglie consensi da una selezionata clientela nazionale e internazionale. Le migliori fabbriche di prodotti per Belle Arti testano da Crespi i nuovi prodotti perché sanno che la filosofia della ditta, tramandata dal fondatore Cesare alle generazioni successive, focalizza l'attenzione sulla selezione dell'eccellenza e su un costante aggiornamento tecnico, ottenuto visitando i produttori in giro per il mondo e frequentando le Fiere Settoriali internazionali (Francoforte, Birmingham, Chicago). Tutto questo consente di soddisfare ogni esigenza e di proporre novità con un rapporto qualità-prezzo competitivo sul mercato. Fiore all'occhiello dell'attività sono i corsi professionali fra cui spicca quello di acquerello, tenuti da Maestri di grande esperienza e talento.

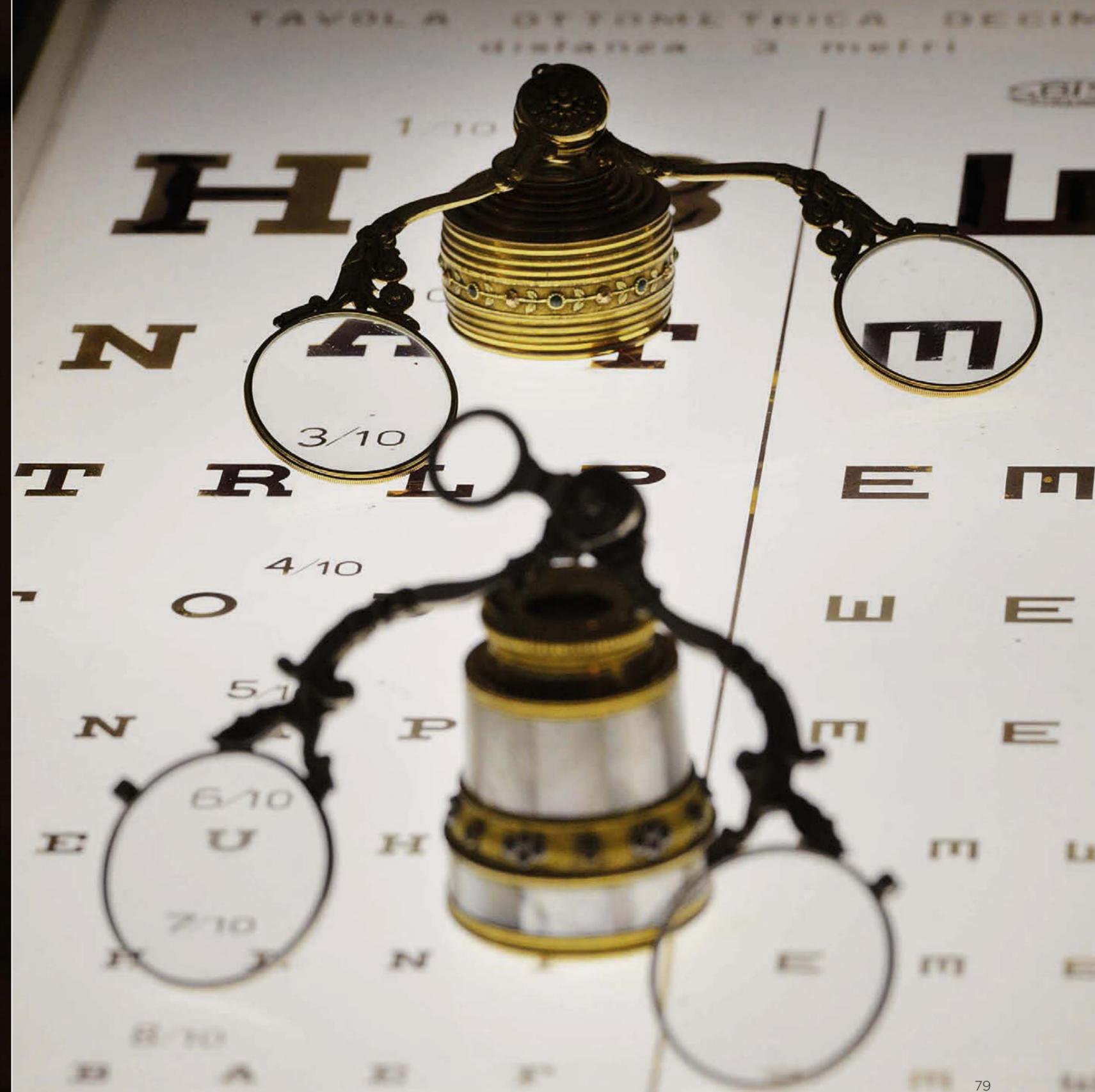
*Cenacle of artists, plaster cast gallery, reference point for students, lovers of fine arts or simply aspiring painters, Crespi in Brera is an icon of the sector. Since 1880, experts and neophytes can find everything they need to paint and draw, from canvases to colours, plaster casts from which to draw inspiration. The Crespi family has been operating for four generations in the bohemian quarter of the city, near the Accademia, an institution it has been and is a supplier of, intercepting the flow of artists, collectors, designers and art dealers who have made the history of international art from the late nineteenth century. Surrounded by the most important Milanese gallerists, he gathers support by a selected national and international clientele. The best producers of Fine Arts test new products at Crespi because they know that the philosophy of the company, handed down by the founder Cesare to subsequent generations, focuses on the selection of excellence and on constant technical updating, obtained by visiting the producers around the world and attending international Sector Fairs (Frankfurt, Birmingham, Chicago). This allows to satisfy every need and to propose new products with a competitive quality-price ratio on the market. The pride of the activity are the professional courses, among which the watercolor one, held by highly experienced and talented Masters and attended by a lot of students.*



# A ME GLI OCCHI

*Dai pince nez alle lornettes del Settecento fino agli ultimi modelli di lenti per gestire la miopia nei bambini: tradizione e innovazione si guardano negli occhi. Dal 1930.*

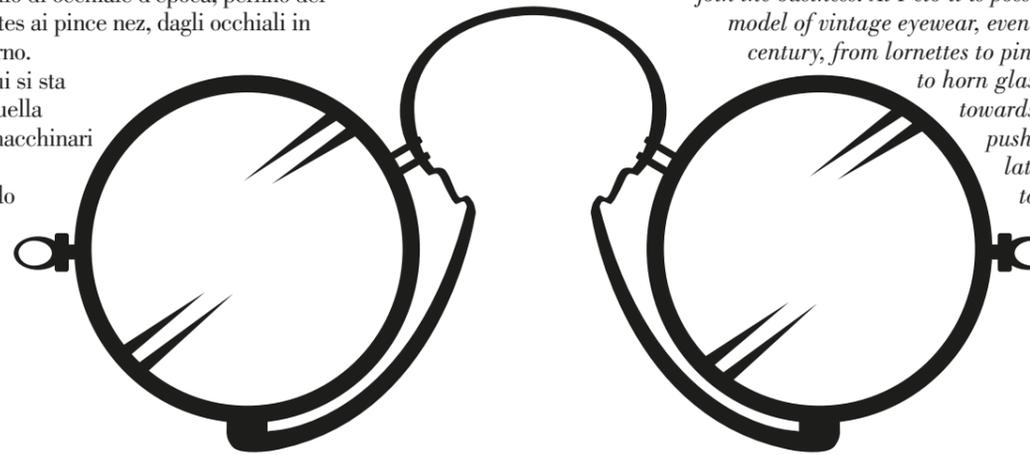
OCCHIALI PELO DAL 1930®





Nel 1930 Carlo Pelo, forte dell'esperienza nel più grande negozio di ottica d'Italia in Galleria Vittorio Emanuele, apre il suo negozio in via Stendhal al numero 30. Negli anni successivi, oltre alla vendita di occhiali da vista, si occupa anche della produzione di montature, importando in Italia il modello americano glasant. Nel corso degli anni Sessanta si trasferisce in via Solari al numero 40 e dal 1970 il figlio Pierino subentra nella conduzione del negozio, spostandosi presto nell'attuale sede di via Solari 46 angolo via Stendhal. L'attività di Pierino viene affiancata dal figlio Maurizio e dalla figlia Elisabetta. Nel 2001, dopo anni di gratificante e appassionato lavoro, cede l'attività ai figli, che tutt'oggi portano avanti la tradizione di un'attività storica con un occhio alla tecnologia e all'innovazione. Negli ultimi anni in negozio c'è anche Francesca, la moglie di Maurizio, grande appassionata di occhiali antichi. Da Pelo è possibile ristrutturare ogni modello di occhiale d'epoca, perfino del Settecento, dalle lornettes ai pince nez, dagli occhiali in tartaruga a quelli in corno. Ma la frontiera verso cui si sta spingendo l'attività è quella dell'innovazione, con macchinari di ultima generazione, per effettuare il controllo dell'efficienza visiva, e nuovi modelli di lenti per gestire la miopia nei bambini.

# Il fascino di occhiali senza tempo



*In 1930 Carlo Pelo, thanks to his experience in the largest optical shop in Italy in Galleria Vittorio Emanuele, opened his shop in via Stendhal at number 30. In the following years, in addition to the sale of eyeglasses, he also dealt with the production of frames, importing in Italy the American rimless model. During the 1960s he moved to via Solari at number 40 and in 1970 his son Pierino took over the management of the shop, soon moving to the current headquarters in via Solari 46 at the corner of via Stendhal. Pierino's business is supported by his son Maurizio and daughter Elisabetta. In 2001, after years of rewarding and passionate work, he hands over the business to his children, who still carry on the tradition of a historic business with an eye on technology and innovation. In recent years, Francesca, Maurizio's wife, a great lover of antique eyewear, join the business. At Pelo it is possible to restructure every model of vintage eyewear, even from the eighteenth century, from lornettes to pince nez, from tortoiseshell to horn glasses. But the frontier towards which the activity is pushing is innovation, with latest generation machinery, to check visual efficiency, and new models of lenses to manage myopia in children.*





# FRESCO DI STAMPA

*Nel regno di Paola e Patrizia Friggeri trionfa tutta la filiera, dal progetto grafico alla scelta della carta fino al libro pronto da sfogliare. Dal 1917.*



“Ho coltivato tanti sogni – racconta Paola Friggeri – ma quando papà ha comprato la prima macchina per la fotocomposizione nel 1983, ho deciso di frequentare il corso professionale di grafica. Così sono rimasta in azienda e ne sono felice, perché è diventata l’occasione per incontrare tanti scrittori, artisti, giornalisti e imprenditori e seguirli nella realizzazione di libri e altri stampati”. Questa, infatti, è la particolarità della Tipografia Landoni: avere in laboratorio tutta la filiera della stampa. In questo modo il cliente viene seguito fin dal progetto della sua pubblicazione, che può essere un libro, una rivista, un catalogo o qualsiasi altro prodotto cartaceo. Guidato dalle sorelle Paola e Patrizia, può scegliere la carta, l’impaginazione, la copertina, la tiratura e seguire tutte le fasi di realizzazione, in tempi rapidi e ottimizzando i costi. La produzione non riguarda solo il settore editoriale, ma anche i magneti per i musei d’arte, la modulistica e i prodotti per i notai, gli opuscoli e i depliant promozionali e poi le etichette da vino numerate. Un lavoro non facile quello dell’inserimento dei numeri progressivi sulle etichette, svolto con grande tenacia e precisione dalla più antica macchina da stampa presente in laboratorio, che lavora dal 1956 e continua ad essere la più efficiente di tutte.

DAL 1917  
TIPOGRAFIA LANDONI  
DI PATRIZIA E PAOLA FRIGGERI



*“I cultivated many dreams - says Paola Friggeri - but when my father bought the first photocomposition machine in 1983, I decided to attend the professional graphic course. So I stayed in the company and I'm happy, because it became an opportunity to meet many writers, artists, journalists and entrepreneurs who come here to make books from scratch”. This is the peculiarity of the Landoni Printing House: having the entire printing chain in the laboratory. They can follow the customer right from the project of his publication, which can be a book, a magazine, a catalog or any other paper product. Led by Paola and Patrizia, he can choose the paper, the layout, the cover, the edition and follow all the stages of implementation, quickly and optimizing costs. The production does not only concern the publishing sector, but also magnets for art museums, forms and products for notaries, promotional brochures and leaflets and then numbered wine labels. It is not easy to insert progressive numbers on the labels, carried out with great tenacity and precision by the oldest printing machine in the laboratory, which has been working since 1956 and continues to be the most efficient of all.*



LOMBARDIA

*“Natura non rompe sua legge”*



Progetto del traghetto di Imbersago  
ideato da Leonardo da Vinci (c. 1509 - 1511)





# BUONDI

*Dalla "città del cappello" un'azienda storica in cui il saper fare si tramanda da generazioni custodendo riti e gestualità di un accessorio intramontabile. Dal 1953.*



Storicamente nota come “la città del cappello”, Monza conobbe a inizio Novecento una incredibile fioritura di imprese, che nel corso del secolo sono andate scomparendo, tranne pochi virtuosi artigiani. Era l’autunno del 1953 quando i fratelli Gabriele e Giulio Vimercati, già cappellai di professione, decisero di dare vita ad un proprio cappellificio, completamente a gestione familiare. I tre figli di Gabriele, Giuseppe, Giorgio e Marco, hanno iniziato giovanissimi, imparando le varie tecniche di lavorazione e la passione nel dare forma a preziosi copricapi. Oggi lavorano nell’azienda anche i nipoti – Roberto, Fabrizio ed Elisa – affascinati da quest’arte senza tempo, che continua a vivere nello stabilimento dove ancora si produce tutto a mano, con sapienza artigiana e macchinari d’epoca perfettamente funzionanti. I nuovi modelli uniscono l’arte della tradizione alle esigenze di un mondo in veloce trasformazione, con una clientela che arriva da tutto il mondo in cerca della qualità del più autentico made in Italy. Dalla coppola al cilindro, dalla bombetta al Fedora, l’universo del copricapo trova in Vimercati un interprete originale.



*Historically known as “the city of the hat”, Monza experienced at the beginning of the twentieth century an incredible flourishing of businesses, which over the course of the century have been disappearing, except for a few virtuous craftsmen. It was the autumn of 1953 when the brothers Gabriele and Giulio Vimercati, hatters by profession, decided to set up their own hat factory, completely family-run. Gabriele’s three children, Giuseppe, Giorgio and Marco, started very young, learning the various processing techniques and the passion in shaping precious hats. Today the grandchildren - Roberto, Fabrizio and Elisa - work in the company, fascinated by this timeless art, which continues in the factory where everything is still produced by hand, with craftsmanship and period machinery in perfect working order. The new models combine the art of tradition with the needs of a rapidly changing world, with clients coming from all over the world in search of the most authentic Made in Italy. From flat cap to top hat, from bowler hat to Fedora, the universe of headgear finds an original interpreter in Vimercati.*



ANCOROTTI  
COSMETICS

Qui  
si fa

*Protagonista del polo della cosmetica internazionale made in Italy, Ancorotti Cosmetics cresce nelle mani sapienti di Enrica. Dal padre Renato, lo sguardo attento di una esperienza imprenditoriale sviluppata con cultura ed eleganza. Dal 1984.*

la **BEL  
LEZZA**



Crema, 1984, quello che oggi è diventato l'hub della cosmetica internazionale firmata Made in Italy. Renato Ancorotti, giovane imprenditore del settore farmaceutico, intuisce l'importanza della produzione decentralizzata di cosmetica e fonda Gamma Croma, un produttore a contratto che diventa rapidamente leader mondiale di make-up. Nasce così una case history imprenditoriale che lo porta alla presidenza di Cosmetica Italia e gli vale il cavalierato del lavoro nonché l'appellativo di "imperatore del mascara". Ma il suo cuore batte per l'Oriente e la letteratura russa e il buen retiro adorato di Ischia, protetto da una collezione di cornetti napoletani davvero invidiabile. Per trent'anni, Renato Ancorotti si dedica sia alla gestione della sua azienda sia alla crescita professionale della figlia Enrica, trasmettendole l'amore e la competenza per il mondo della Bellezza. Così, dopo nove anni di costante collaborazione e una vita trascorsa tra i cosmetici, nel 2009 Enrica decide di creare una nuova azienda, Ancorotti Cosmetics, impegnata nell'intera gamma di prodotti make-up e skincare e profondamente specializzata nella produzione di mascara con l'obiettivo di fornire ai clienti un servizio eccellente e prodotti originali, lavorando fianco a fianco in modo personalizzato e flessibile. Il partner ideale di tutti quei brand, grandi e piccoli che siano, che credono in ricerca, innovazione, qualità ma soprattutto sostenibilità.

*Crema, 1984. Now the hub of international cosmetics Made in Italy. Renato Ancorotti, a young entrepreneur in the pharmaceutical sector, realizes the importance of decentralized production of cosmetics and establishes Gamma Croma, a contract manufacturer that quickly becomes world leader in make up. Thus was born an entrepreneurial case history leading him to the presidency of Cosmetica Italia and earned him the "Cavalierato del Lavoro" as well as the nickname "emperor of mascara". But his heart beats for the Orient and Russian literature and Ischia's beloved buen retiro, protected by a truly enviable collection of Neapolitan lucky charms. Since the 1990s, Renato Ancorotti dedicated himself both to the management of his company and to the professional growth of his daughter Enrica, passing her the love and expertise for the world of Beauty. So, after nine years of constant collaboration and a life spent in cosmetics, in 2009 Enrica decides to create a new company, Ancorotti Cosmetics, committed to the entire range of make-up and skincare products and deeply specialized in the production of mascara with the aim to provide customers with excellent service and original products, working side by side in a personalized and flexible way. The ideal partner for all brands, large and small, that believe in research, innovation, quality but above all sustainability.*





# magici ACCORDI

*Nella patria della liuteria, la scuola dove si impara a costruire strumenti musicali secondo la nobile e antica tradizione cremonese.*



Nata dalla volontà di un esperto liutaio, di una nota famiglia di archettai, e di un imprenditore conquistato dall'arte di Amati, Stradivari, Guarneri del Gesù, l'Accademia Cremonensis è oggi il più prestigioso Ente di formazione privato per chi voglia imparare a costruire strumenti musicali secondo l'antica tradizione cremonese. L'obiettivo è quello di tramandare le peculiarità del mestiere tramite la realizzazione di strumenti ed accessori secondo le linee guida della tradizione dei Maestri. Presieduta da Giovanni Colonna e diretta da Nicholas Gamberini, l'Accademia ha il suo fiore all'occhiello nel metodo di studio che consente agli studenti di ottenere in soli tre anni risultati importanti. La sede si trova nel palazzo nobiliare ottocentesco Mina-Bolzesi, uno degli edifici più belli di Cremona, la patria incontrastata di quest'arte antica e meravigliosa. Oggi l'Accademia organizza circa cinquanta corsi differenti, in modo da offrire a ciascun allievo il percorso più adatto ai propri obiettivi e al proprio livello di partenza.



*Born from the will of an expert luthier, a well-known family of bowmakers, and an entrepreneur conquered by the art of Amati, Stradivari, Guarneri del Gesù, the Accademia Cremonensis is today the most prestigious private training institution for those who want to learn build musical instruments according to the ancient Cremonese tradition. The goal is to pass on the peculiarities of the craft through the creation of tools and accessories according to the guidelines of the tradition of the Masters. Chaired by Giovanni Colonna and directed by Nicholas Gamberini, the Academy has its flagship in the study method that allows students to obtain important results in just three years. The headquarters are located in the nineteenth-century noble palace Mina-Bolzesi, one of the best buildings in Cremona, the undisputed homeland of this ancient and wonderful art. Today the Academy organizes about fifty different courses, in order to offer each student the path that best suits their goals and their starting level.*

# agli amanti del **FUMO** **LENTO**



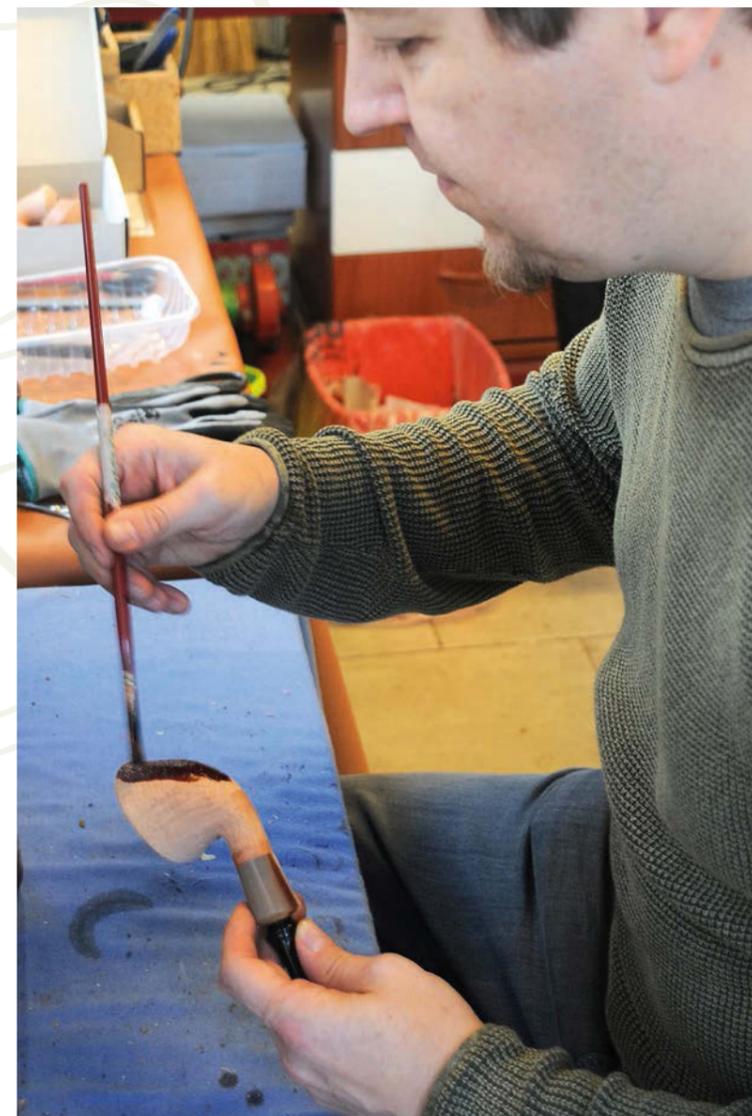
*Tre generazioni di artigiani della pipa dichiaratamente made in Italy alla conquista dei mercati internazionali. Una storia tutta lombarda, fatta di innovazione, qualità dei materiali e cura maniacale dei particolari. Dal nonno giramondo nasce l'ispirazione per nuova avventura imprenditoriale.*

  
**VOLKAN PIPE**  
Alberto Paronelli



Tutte realizzate a mano da Alberto Paronelli a Gavirate. Sono le pipe Volkan in radica extra italiana proveniente da Toscana, Calabria e Sardegna. Alberto Paronelli nasce a Varese nel 1977 figlio di Antonio e nipote del fondatore di Paronelli Pipe, Jean Marie Alberto noto per essere un vulcano di idee. In suo onore Alberto decide di creare la Volkan Pipe nel 2008. Sempre al fianco fin da ragazzo di nonno e papà durante manifestazioni internazionali e fiere, nel costante approccio dei mercati esteri, Alberto decide di dare alla sua attività un taglio internazionale. Così, accanto alla storica presenza alla Fiera di Dortmund e Francoforte, seguita da quella di Chicago, si inserisce in modo permanente nei maggiori eventi del mercato cinese e in tutte le più importanti competizioni europee legate al lento fumo. Le pipe Volkan sono caratterizzate dall'eleganza del design unita ad una estrema attenzione e cura dei particolari. La ricercatezza di inserti in materiali preziosi quali ambra, avorio fossile, oro e pietre rare ne fanno dei pezzi unici. Le pipe Volkan sono presenti nei più famosi negozi di tabacco del mondo tra i quali: Noli Milano, Urs Portmann Kreuzlingen, Tabac Besson Losanna, Tabac Rhein Ginevra, J.J. Fox Londra, Covent Garden Londra, Danish Pipe Shop Copenhagen, Cigar World Dusseldorf, Supertabak Mosca, Wu Space Pechino.

*All handmade by Alberto Paronelli in Gavirate. They are the Volkan pipes in extra Italian briar from Tuscany, Calabria and Sardinia. Alberto Paronelli was born in Varese in 1977, son of Antonio and grandson of the founder of Paronelli Pipe, Jean Marie Alberto. In his honor, Alberto decides to create the Volkan Pipe in 2008. Always at the side of his grandfather and father since he was a boy during international events and fairs, in the constant approach of foreign markets, Alberto decides to give his business an international edge. Thus, alongside its historic presence at the Dortmund and Frankfurt Fairs, followed by that in Chicago, it is permanently included in the major events of the Chinese market and in all the most important European competitions linked to slow smoking. Volkan pipes are characterized by the elegance of the design combined with extreme attention to detail. The refinement of inserts in precious materials such as amber, fossil ivory, gold and rare stones make them unique pieces. Volkan pipes are present in the most famous tobacco shops in the world including: Noli Milano, Urs Portmann Kreuzlingen, Tabac Besson Lausanne, Tabac Rhein Geneva, J.J. Fox London, Covent Garden London, Danish Pipe Shop Copenhagen, Cigar World Dusseldorf, Supertabak Moscow, Wu Space Beijing.*





# EFFETTO SETA

*Tessuti per abbigliamento,  
da cerimonia e arredamento,  
in uno stabilimento che fa della qualità  
il suo fiore all'occhiello. Dal 1884.*

Tutto comincia nel 1884, quando la famiglia svizzera Schwarzenbach decide di aprire uno stabilimento serico, destinato a diventare il più importante d'Italia. Esistono documenti risalenti al 1920 che dimostrano già in quel periodo l'esistenza di uno spaccio all'interno del setificio, proprio in via Zeuner a Seveso, anche se solo nel 1964 il negozio riceve regolare autorizzazione comunale. L'attività commerciale di tessuti prosegue poi nel corso degli anni, fino a quando nel 1989 subentra Giorgio Nanni con l'azienda Nako Textil, che si impegna nella creazione di una linea di tessuti per abbigliamento con la partecipazione di tessiture seriche del comasco. Nel 1998 la licenza viene ceduta e l'attività prosegue grazie al figlio Corrado che fonda la Corrado Tessuti, specializzata nella vendita di tessuti per abbigliamento e per cerimonia con l'aggiunta del servizio sartoriale. Dal 2006, inoltre, vengono aggiunti al già vasto catalogo, anche tessuti per arredamento e tendaggi, utilizzati per splendidi progetti da artigiani tappezzieri.

*It all began in 1884, when the Swiss family Schwarzenbach decides to open a silk factory, destined to become the most important in Italy. Exist documents dating back to 1920 that already show the existence of a shop inside the silk factory, right in via Zeuner in Seveso, even if only in 1964 the shop receives regular municipal authorization. The commercial activity of fabrics continues over the years, until in 1989 Giorgio Nanni takes over with the company Nako Textil, which is committed to the creation of a line of fabrics for clothing with the participation of silk weavers from Como. In 1998 the license was sold and the business continued thanks to his son Corrado who founded Corrado Tessuti, specialized in the sale of fabrics for clothing and ceremonies with the addition of the tailoring service. Since 2006, moreover, fabrics for furnishings and curtains have been added to the already vast catalog, used for splendid projects by artisan upholsterers.*





# Il profumo della **SITTORIA**

*Riparte da Cavenago la leggenda della profumeria inglese, che per duecento anni ha stregato il mondo, grazie all'energia di un imprenditore lombardo illuminato. Dal 1779.*

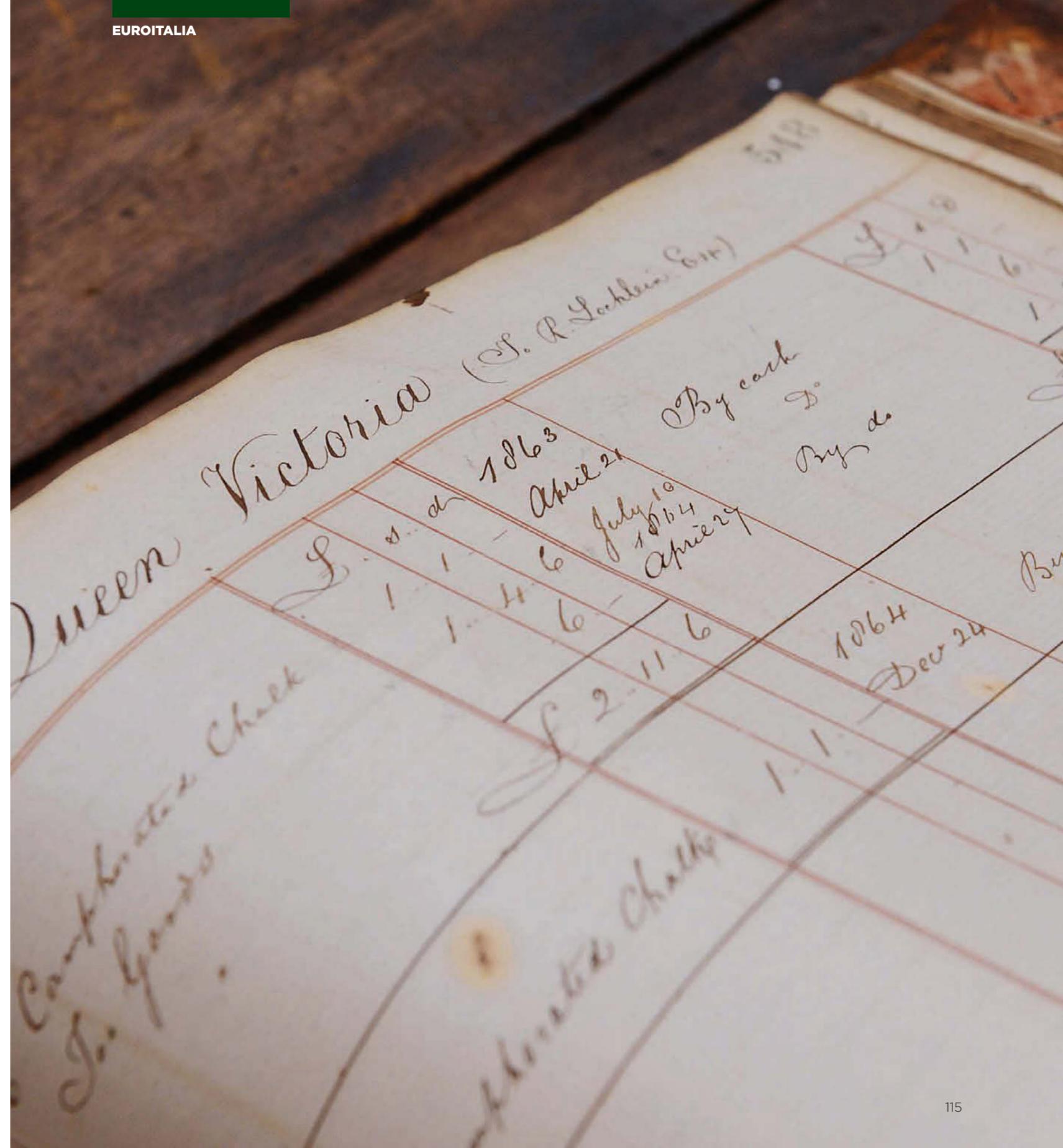
Pagato in contanti. Firmato regina Vittoria.

Da non credere, soprattutto di questi tempi, se non fosse documentato da un volume che raccoglie il giro di affari di James Atkinsons che nel 1799 arrivò a Londra a caccia di fortuna con in tasca ricette per eccellenti profumi e accompagnato da un orso al guinzaglio. È un pezzo dei memorabilia dal valore inestimabile conservato nel caveau dell'archivio di Euroitalia, azienda leader di cosmesi italiana con sede a Cavenago che lo ha acquistato due anni fa insieme al marchio, in piena pandemia. La creatività italiana consentirà a questo marchio storico, pietra miliare della profumeria, di ritornare ai fasti perduti, quando era il fornitore non solo di Buckingham Palace ma anche di altre case regnanti e di Napoleone, Sarah Bernhardt, Bismarck e tutto il mondo rutilante del jet set, nobili, artisti, archeologi e avventurieri di cui in un album si conservano le rispettive etichette. Glamour anglosassone e stile italiano per un progetto internazionale che ha trovato in Lombardia la sua fattibilità imprenditoriale.

“Ventitrè referenze genderless pronte a conquistare il mercato olfattivo - spiega Alessandra Re, responsabile prodotto - e raccolte in tre linee contrassegnate da altrettanti temi: gli indirizzi storici, ovvero le fragranze con il nome delle storiche boutiques londinesi di Atkinsons; i Bouquet, ovvero le creazioni per personaggi famosi come la fragranza creata in occasione delle nozze di Vittoria e quelle oud ispirate a principi, amanti, personaggi leggendari dell'impero britannico; infine le composizioni che celebrano la cultura inglese, profumi fortemente british, con bouquets ispirati ai tradizionali spazi verdi del golf e del polo, ai picnic, alle erbe aromatiche delle serre o alla rosa Tudor”. La più affascinante è senza dubbio 24 Old Bond Street che porta il nome di un'altra sede di culto Atkinsons a Londra che dal 1826, per circa 150 anni, è stata il flagshipstore della marca, come recita ancora oggi l'insegna sul muro. Questa fragranza assolutamente contemporanea è contenuta nell'iconico flacone sfaccettato racchiuso nel cofanetto arancione, colore che ricorda le pareti di mattoni degli edifici in Mayfair.

Lo stemma del marchio riporta due orsi, a memoria dell'orso che accompagnò James Atkinsons lungo la strada del successo, mentre il nastro viola è un omaggio a Vittoria, fedele e generosa cliente, e ricorda la tiara che la sovrana indossò il giorno dell'incoronazione.

“Esprime tuttora il concetto originario di una colonia fresca ma boisée ai sentori di rosa, complessa, potente e persistente - dice Marina Mazzolari, una persona che di queste cose se ne intende - È un onore e una grande emozione stringere il flacone originale tra le mani. Questo è un vero pezzo da museo”. E non sbaglia a pensare, come tutti gli amanti di profumi si augurano, che questo favoloso archivio salvato da Euroitalia con fotografie, stampe, barattoli di crema e brillantina, lettere e ritratti possa presto essere aperto al pubblico.





*Paid in cash. Signed Queen Victoria.*

*Unbelievable, especially in these times, but documented by a volume that collects the turnover of James Atkinsons who in 1799 arrived in London on a fortune hunt with recipes for excellent perfumes in his pocket and accompanied by a bear on a leash.*

*It is a priceless piece of memorabilia preserved in the vault of the archive of Euroitalia, a leading Italian cosmetics company based in Cavenago that bought it two years ago together with the brand, in the middle of the pandemic. Italian creativity will allow this historic brand, a milestone in perfumery, to return to its lost glories, when it was the supplier not only of Buckingham Palace but also of other ruling houses and of Napoleon, Sarah Bernhardt, Bismarck and the whole glittering world of the jet sets, nobles, artists, archaeologists and adventurers whose respective labels are preserved in an album. Anglo-Saxon glamor and Italian style for an international project that found its entrepreneurial feasibility in Lombardy. "Twenty-three genderless references ready to conquer the olfactory market - explains Alessandra Re, product manager - and collected in three lines marked by as many themes: historical addresses, or the fragrances with the name of the historic London boutiques of Atkinsons; the Bouquets, or creations for famous people such as the fragrance created on the occasion of Victoria's wedding and the oud ones inspired by princes, lovers, legendary characters of the British Empire; finally the compositions that celebrate English culture, strongly British scents, with bouquets inspired by traditional green spaces golf and polo, picnics, greenhouse herbs or Tudor rose. The most fascinating is undoubtedly 24 Old Bond Street which bears the name of another Atkinsons cult venue in London which since 1799, for more than 150 years, has been the flagship store of the brand, as the sign on the wall still says today.*

*This absolutely contemporary fragrance is contained in the iconic faceted bottle enclosed in the orange box, a color that recalls the brick walls of buildings in Mayfair.*

*The brand crest features two bears, in memory of the bear that accompanied James Atkinsons along the road to success, while the purple ribbon is a tribute to Vittoria, a loyal and generous customer, and recalls the tiara that the sovereign wore on her coronation day. "It still expresses the original concept of a fresh but woody cologne with hints of rose, complex, powerful and persistent - says Marina Mazzolari, it is a honor and a great emotion to hold the original bottle in her hands. This is a real museum piece". And it is not wrong to think, as all perfume lovers wish, that this fabulous archive saved by Euroitalia with photographs, prints, jars of cream and grease, letters and portraits may soon be open to the public.*



# AI TUOI PIEDI



*Nella patria lombarda della calzatura, a due passi dal museo storico, un laboratorio per raccontare l'arte della scarpa made in Vigevano, erede di una abilità artigianale indiscussa. Dal 1970.*

“Le radici di questa azienda hanno il volto dei nostri genitori e l’intelligenza imprenditoriale di papà Natalino”. Parte da qui il racconto di Tina Solazzo che, con i fratelli Giuseppe e Alessandro, gestisce un’impresa calzaturiera che ha più di cinquant’anni di attività. Dopo importanti collaborazioni con grandi aziende del vigevanese, attorno al 1970, la famiglia decide di dedicarsi alla produzione completa di scarpe da uomo, lanciando il proprio marchio. Inizialmente si focalizza sul classico mocassino, per poi spaziare su altre modellature, con i brand del lusso. “La nostra non è una produzione di serie. Ogni scarpa viene montata in maniera diversa, la pelle è trattata in un certo modo e gran parte delle operazioni si fanno ancora manualmente - spiega Tina - Oltre cinquantamila paia di scarpe ogni anno: calzature preparate con esperienza e abilità, perché a fare la differenza è l’estrema accuratezza nei dettagli”. All’interno del laboratorio con spaccio outlet e centro studi, avvengono tutte le lavorazioni di prodotto, tramandando ai più giovani l’abilità dei vecchi maestri calzaturieri. Qualità delle materie prime e competenza manuale si uniscono alla creatività di stilisti emergenti per rilanciare Solazzo a livello artistico internazionale, partecipando a progetti di arte e cultura in giro per il mondo.

*“The roots of this company have the face of our parents and the entrepreneurial intelligence of father Natalino”. This is the starting point of the story of Tina Solazzo who, with her brothers Giuseppe and Alessandro, runs a shoe company in business for more than fifty years. After important collaborations with large companies in the Vigevano area, around 1970, the family decided to devote itself to the complete production of men’s shoes, launching its own brand. Initially it focuses on the classic moccasin, and then moves on to other models, with luxury brands. “Ours is not a series production. Each shoe is assembled differently, the leather is treated in a certain way and most of the operations are still done manually - explains Tina - Over fifty thousand pairs of shoes every year: footwear prepared with experience and skill, because what makes the difference is extreme accuracy in details”. Inside the laboratory with outlet shop and study center, all product processing takes place, handing down the skills of the old master shoemakers to the youngest. Quality of raw materials and manual competence combine with the creativity of emerging stylists to relaunch Solazzo at an international artistic level, participating in art and culture projects around the world.*



# un Sandalo studiato ad arte





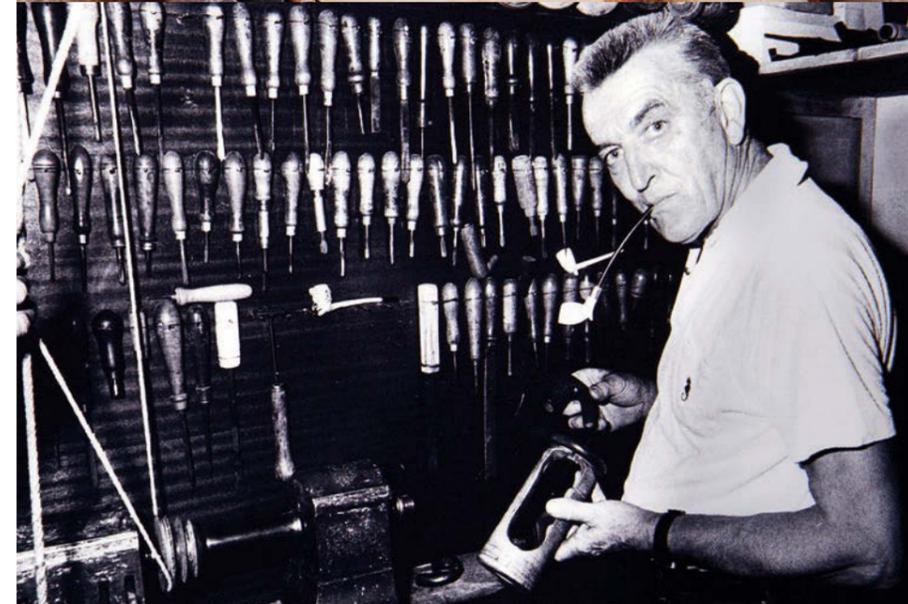
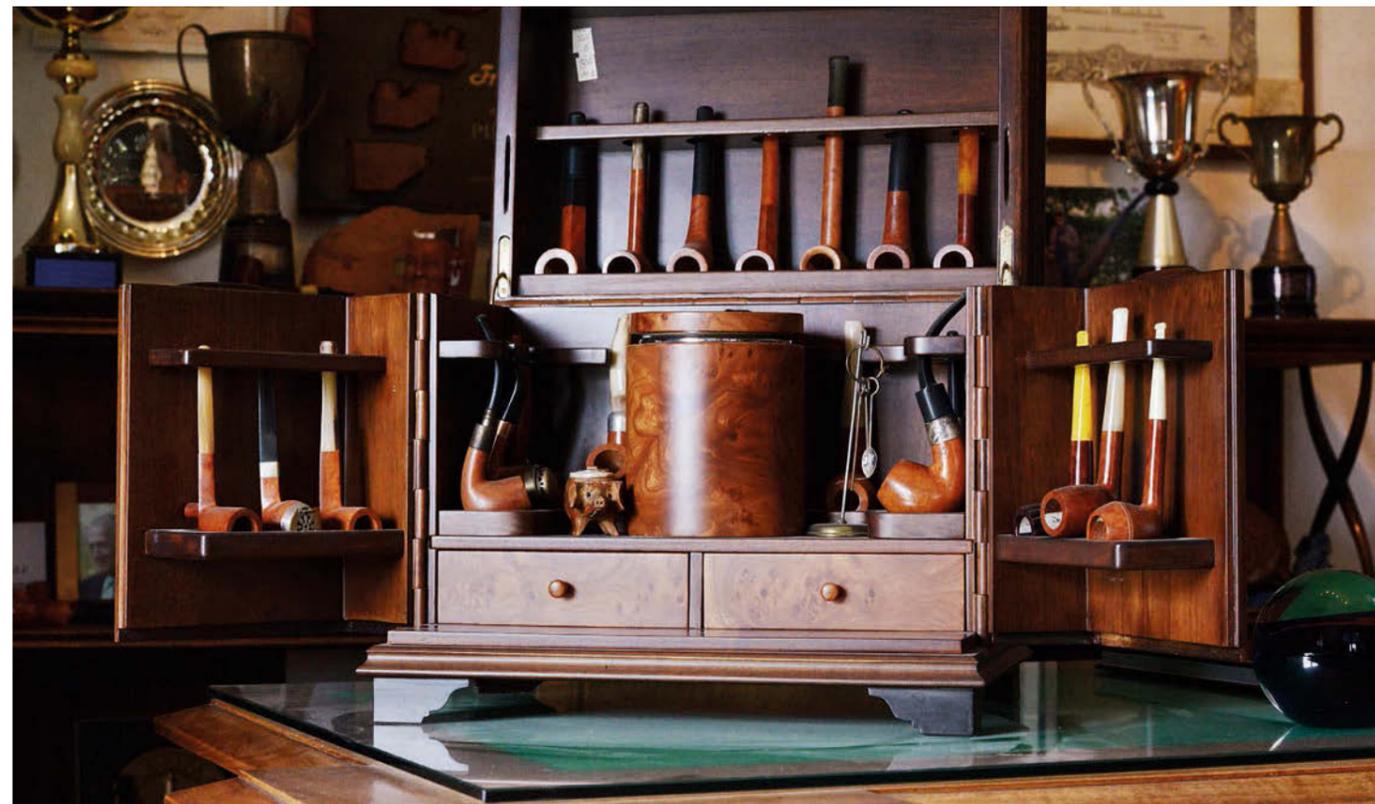
*Trentamila pezzi da collezione, cimeli e macchinari storici nell'esposizione che dagli anni '70 si affianca al laboratorio, per raccontare la magia della pipa tra passato, presente e futuro.*

Paronelli  
Pipe

# PRENZI DA MUSEO

Ha sede a Gavirate il “Primo Museo Italiano della Pipa”, costituito verso la fine degli anni Settanta da Jean Marie Alberto Paronelli, catalogando ed esponendo i numerosi e pregevoli pezzi raccolti durante i suoi viaggi all'estero. Qui ha sempre accolto amici e clienti, raccontando aneddoti e storie di vita vissuta, esprimendosi con estro non solo verbale ma anche pittorico e scultoreo. Jean Marie è nato a Gavirate il 21 dicembre 1914. A 18 anni, dopo aver studiato in Italia e in Svizzera, completa la sua preparazione professionale a Londra. Nel 1968 diventa il primo membro italiano della prestigiosa “Confrérie de Maitres Pipiers” di St. Claude a Jura in Francia, la più antica istituzione al mondo nel campo della pipa. È membro di molti prestigiosi club pipari nel mondo, oltre che fondatore dell'Accademia Italiana della Pipa, ricoprendo per primo il ruolo di Magnifico Rettore. Nel 1984 ha fondato “L'Accademie Internationale de la Pipe”, un'associazione che ancora oggi riveste un ruolo divulgativo-editoriale. Oggi nel museo si possono ammirare più di trentamila pezzi da collezione, macchinari e cimeli che raccontano la magia del mondo della pipa. Nel piccolo laboratorio artigianale di Gavirate, invece, Ariberto Paronelli, il nipote, continua a realizzare pipe fatte a mano con l'ausilio di utensili comuni come tornio, raspe, lime, platorelli e rozzellini. Il procedimento segue le naturali predisposizioni del pezzo di radica, lavorato assecondandone la forma e in base alla grana.

*The “First Italian Pipe Museum” is located in Gavirate, established in the late seventies by Jean Marie Alberto Paronelli, cataloging and exhibiting the numerous and valuable pieces collected during his travels abroad. Here he welcomed friends and customers, telling anecdotes and stories of real life, expressing himself not only with verbal but also pictorial and sculptural inspiration. Jean Marie was born in Gavirate on 21 December 1914. At the age of 18, after studying in Italy and Switzerland, he completed his professional training in London. In 1968 he became the first Italian member of the prestigious “Confrérie de Maitres Pipiers” of St. Claude in Jura in France, the oldest institution in the world in the field of the pipe. He is a member of many prestigious pipari clubs in the world, as well as the founder of the Italian Pipe Academy, being the first to hold the role of Magnificent Rector. In 1984 he founded “The Academie Internationale de la Pipe”, an association that still plays a popular and editorial role today. Today in the museum you can admire more than thirty thousand collectibles, machinery and relics telling the magic of the world of the pipe. In the small artisan workshop in Gavirate, however, Ariberto Paronelli, the grandson, continues to make handmade pipes with the help of common tools such as lathe, rasps, files, pads and rozzellini. The procedure follows the natural predispositions of the piece of briar.*



# CASA & BOTTEGA



*Ci vive e ci lavora da più di 50 anni, risolvendo i problemi di tutti. La Pirota è una istituzione. È la conferma che la passione vale più di qualsiasi ricostituente. Benvenuti nell'emporio delle meraviglie per professionisti e curiosi.*



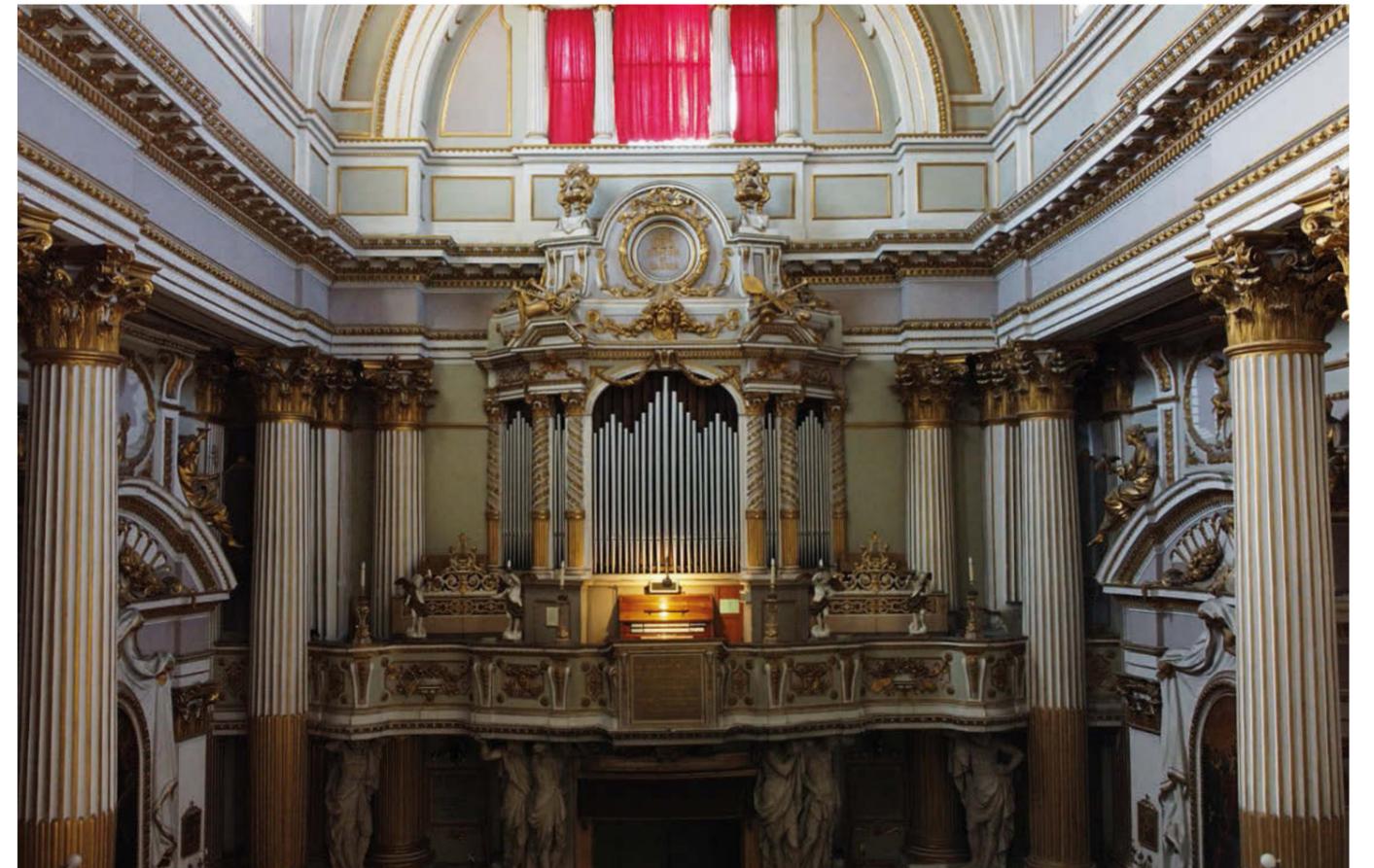
Andiamo da lei, la nostra "Amazon" e vedrai che lo troviamo. Siamo a Fenegrò, località a due passi da Appiano Gentile. Ad aspettarci, c'è "la Pirota" con i suoi 81 anni, cognome del marito e insegna della bottega storica più rinomata della zona. Un posto sicuro, un indirizzo certo e una porta sempre aperta per trovare la qualunque. "Dallo spillo all'elefante" lo slogan dei grandi magazzini Harrods negli anni Sessanta sembra scritto per lei, per testimoniare la ricchezza merceologica del suo negozio aperto dal marito nel 1957 come ferramenta e da lei trasformato nel 1961 in "emporio salvavita": dalla lampadina alla lavatrice e se non ce l'ha te la procura per il giorno dopo. All'interno due stanze "a scaffale" dove stanno allineati attrezzi per lui, accessori di cucina per lei, giocattoli per i bambini, piccola cartoleria, la prima penna, il primo quaderno e il primo zaino per il primo giorno di scuola. La Pirota ha visto crescere famiglie e generazioni fornendo loro di volta in volta tutto ciò che serviva per aggiustare, costruire e decorare, passare il tempo e divertirsi, farsi belle e pettinarsi, apparecchiare la tavola e creare bouquet di fiori, preparare un caffè per le amiche e... È ora di andare: devo comprare una cornice, incredibile, lei ce l'ha e sa anche dove trovarla. Un inventario perfetto!



Let's go to our "Amazon" and we will find it. We are in Fenegrò, near Appiano Gentile. Waiting for us, there is "la Pirotta" with her 81 years of age, her husband's surname and sign of the most renowned historical workshop in the area. A safe place, a certain address and a door always open to find everything. "From the pin to the elephant", the slogan of the Harrods department store in the 1960s seems to have been written for her, to testify the wealth of products of her shop opened by her husband in 1957 as a hardware store and transformed by her in 1961 into a "life-saving emporium": from the light bulb to the washing machine and if you don't have it, get it for the next day. There are two "shelf" rooms where tools are lined up for him, kitchen accessories for her, toys for children, small stationery, the first pen, the first notebook and the first backpack for the first day of school. La Pirotta has seen families and generations grow by providing them from time to time with everything they needed to fix, build and decorate, pass the time and have fun, make themselves beautiful and comb their hair, set the table and create bouquets of flowers, prepare a coffee for the friends and... It's time to go: I have to buy a frame, incredible, she has it and she also knows where to find it. A perfect inventory!



# SUONO DIVINO

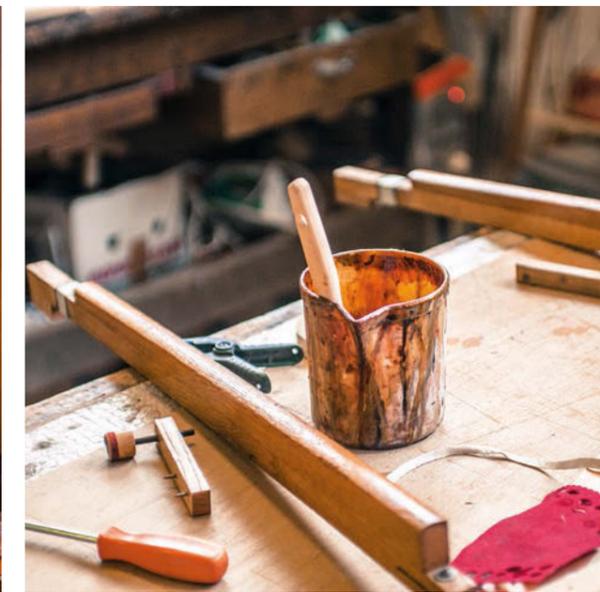
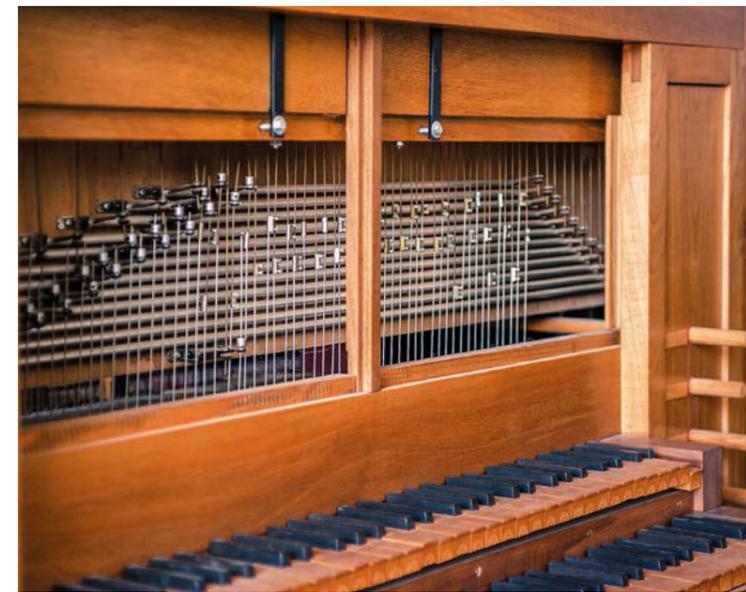


*Fabbrica di organi da quattro generazioni,  
produce e restaura gli strumenti che suonano  
nelle più importanti cattedrali e sale da  
concerto in Italia e nel mondo. Dal 1893.*



Nato a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, da umili origini, Giovanni Tamburini comincia il proprio apprendistato durante l'adolescenza come riparatore e costruttore di fisarmoniche. Nel 1887 viene assunto da un'importante azienda di Crema per trovare soluzioni ai problemi di ordine meccanico nella produzione organaria. Si deve al suo talento l'importante trasformazione dell'organo da meccanico a elettrico. Nel 1893 fonda a Crema la propria fabbrica d'organi, dedicandosi alla costruzione di strumenti grandiosi, installati a Roma, a Milano, nelle più rilevanti cattedrali d'Italia e all'estero, collaudati dai più insigni maestri. È la figlia Cecilia

a raccogliere la gloriosa eredità di Giovanni, insieme al marito Umberto Anselmi, che riesce a superare i difficili anni della guerra, passando poi il testimone a Franco Anselmi Tamburini. Fin da giovane, Franco si dedica alla musica, suonando il pianoforte, il violino, il mandolino e il clavicembalo, per poi dedicarsi totalmente all'organo. Dotato del cosiddetto "orecchio assoluto", coglie ogni piccola sfumatura dei suoni nella notevole varietà di "registri" presenti nei grandi strumenti prodotti dall'azienda. Oggi suo figlio Saverio porta avanti l'attività di famiglia, occupandosi dei restauri di organi a canne, della messa a punto e dell'accordatura degli organi nuovi.

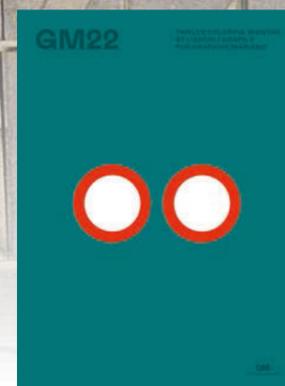


*Born in Bagnacavallo, near Ravenna, from humble origins, Giovanni Tamburini began his apprenticeship in his teens as an accordion repairer and maker. In 1887 he was hired by an important company in Crema to find solutions to mechanical problems in organ production. The important transformation of the organ from mechanical to electrical is due to his talent. In 1893 he founded his own organ factory in Crema, dedicating himself to the construction of grandiose instruments, installed in Rome and Milan, in the most important cathedrals in Italy and abroad, tested by the most distinguished masters. Her daughter Cecilia collects Giovanni's glorious inheritance, together with her husband Umberto Anselmi, who manages to overcome the difficult years of the war, then passing the baton to Franco Anselmi Tamburini. From an early age, Franco devoted himself to music, playing the piano, the flywheel, the mandolin and the harpsichord, and then devoted himself totally to the organ. Equipped with the so-called "perfect pitch", he captures every little nuance of the sounds in the remarkable variety of "registers" found in the great instruments produced by the company. Today, his son Saverio carries on the family business, dealing with the restoration of pipe organs, the fine-tuning and tuning of new organs.*



**GRAFICA**

*Punto di riferimento nel settore della stampa a livello internazionale per qualità ed eccellenza. Servizio personalizzato e creatività le carte vincenti. Dal 1952.*



## **Moda, bellezza design** per una comunicazione esclusiva

Tutto inizia in una stanza in via Verdi a Mariano Comense nel cuore degli anni Cinquanta. La passione per il proprio lavoro e una piccola macchina da stampa danno il via, in poco tempo, alla crescita tipica delle aziende virtuose dell'Italia che volava verso il boom economico. I tre fratelli Songia con il cognato Anzani acquistano una piccola cartoleria e altre macchine da stampa, a cui si dedicano con tanto lavoro. Il grande salto li porta a passare il testimone ai figli Giorgio e Luigino che accompagnano Grafiche Mariano ad essere un punto di riferimento nel settore della stampa a livello internazionale per qualità ed eccellenza nel servizio. "Da sempre, vogliamo essere per il nostro cliente un partner speciale; speciale non solo per la qualità dei risultati ma soprattutto per la qualità dei servizi e dei rapporti umani. Da noi non c'è sfida che non venga accettata o difficoltà che non venga superata, perché desideriamo crescere al fianco dei nostri clienti con scambio costante di collaborazione, informazioni, idee e fiducia senza mai dimenticare che il nostro cliente è sempre un ospite, anche quando il tempo corre veloce". Così affermano i titolari Mirko Marelli, Silvia e Dario Songia, giovani rampanti oggi alla guida della storica azienda che vanta, fra le sue ultime produzioni, l'Evangeliario, il Messale e l'Orazionale ecclesiastici per il Vaticano oltre alle produzioni abituali di cataloghi di moda italiana e internazionale e di vari libri fotografici.

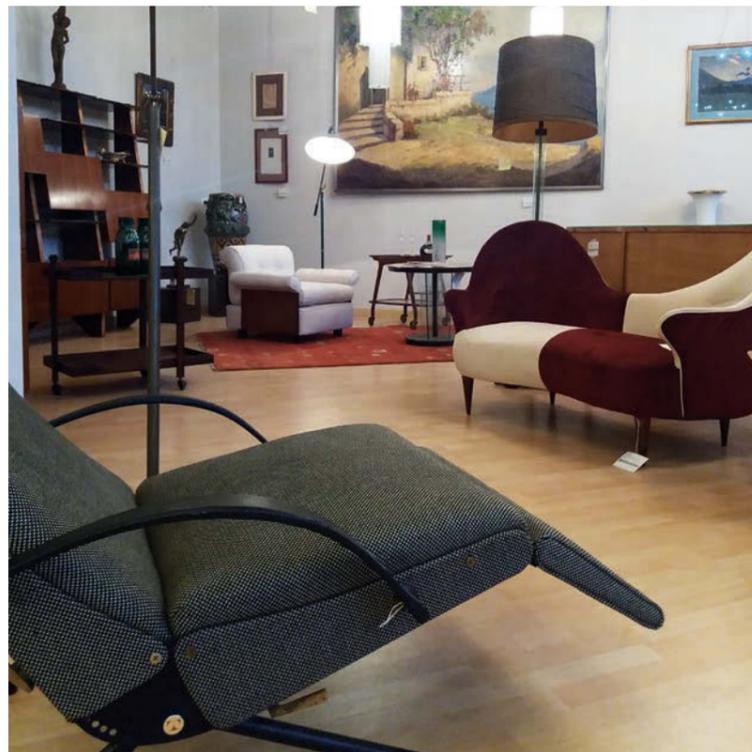
*It all begins in a room in via Verdi in Mariano Comense in the heart of the 1950s. The passion for one's work and a small printing machine give way, in a short time, to the typical growth of virtuous companies in Italy that was flying towards the economic boom. The three Songia brothers with their brother-in-law Anzani buy a small stationery shop and other printing machines, to which they dedicate themselves with a lot of work. After them, their sons Giorgio and Luigino accompany Grafiche Mariano to be a reference point in the printing sector at an international level for quality and excellence in service. "We have always wanted to be a special partner for our customer; special not only for the quality of the results but above all for the quality of services and human relationships. With us there is no challenge that is not accepted or difficulty that is not overcome, because we want to grow alongside our customers with a constant exchange of collaboration, information, ideas and trust without ever forgetting that our customer is always a guest, even when time runs fast". This is what the owners Mirko Marelli and Silvia and Dario Songia say, young rampants today at the helm of the historic company which boasts, among its latest productions, the Ecclesiastical Evangeliary, Missal and Oration for the Vatican as well as the usual production of catalogs of Italian and international fashion and various photo books.*



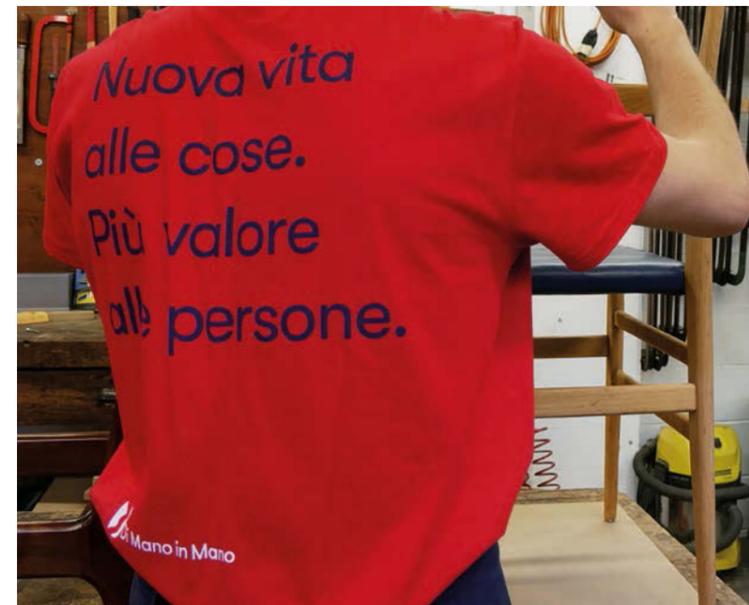
# DIETRO le QUINTE



*Antiquariato di ogni epoca, stile e provenienza, intarsi di pregio certificati, arte antica, moderna e contemporanea in due grandi spazi espositivi, mecca per gli amanti del vintage e del pezzo su misura.*



Nei primi anni Novanta si insedia a Villa Pizzone a Milano la prima comunità del mondo ACF (Associazione Comunità Famiglia), ancora oggi in continuo sviluppo, con sedi in tutta Italia. Al suo interno nel 1999 si sviluppa la Cooperativa di Lavoro Di Mano In Mano su iniziativa di alcuni membri delle comunità di Villapizzone e Castellazzo, di cui abbraccia i valori portandoli nel mondo del lavoro. Prendersi cura dell'ambiente in una visione olistica, del suo territorio e della comunità che lo abita, della sua storia, dell'arte e della cultura, dei suoi bisogni di opportunità lavorative e formative e delle sue fragilità sociali: questi i valori imprescindibili che hanno contribuito a costruire negli anni un modello d'impresa prima locale e poi sempre più internazionale. Una lunga esperienza nel recupero, valutazione, noleggio e vendita di pezzi di antiquariato, modernariato e seconda mano che ha alimentato nel tempo un circuito interminabile di proposte, oggi disponibili sia online sia offline. Antiquariato di ogni epoca, stile e provenienza, intarsi di pregio certificati, arte antica, moderna e contemporanea, arredi e complementi di modernariato, grandi firme di design del XX secolo ma anche mobili d'uso, abbigliamento nuovo, usato e vintage. A Milano e a Cambiagio due grandi esposizioni disponibili per i più curiosi dove trovare tutto quello che occorre per arredare in modo personalizzato una location, un set cinematografico, o una scena teatrale. Da comprare o noleggiare.



*In the early nineties, the first community in the world of ACF (Associazione Comunità Famiglia), still in continuous development, with offices throughout Italy, settled in Villa Pizzone in Milan. Di Mano In Mano Labor Cooperative developed within it in 1999 on the initiative of some members of the communities of Villapizzone and Castellazzo, embracing their values and brought them into the world of work. Taking care of the environment in a holistic vision, its territory and the community that inhabits it, its history, art and culture, its needs for work and training opportunities and its social fragility. These are the essential values that over the years they contributed to building a business model that was first local and then increasingly international.*

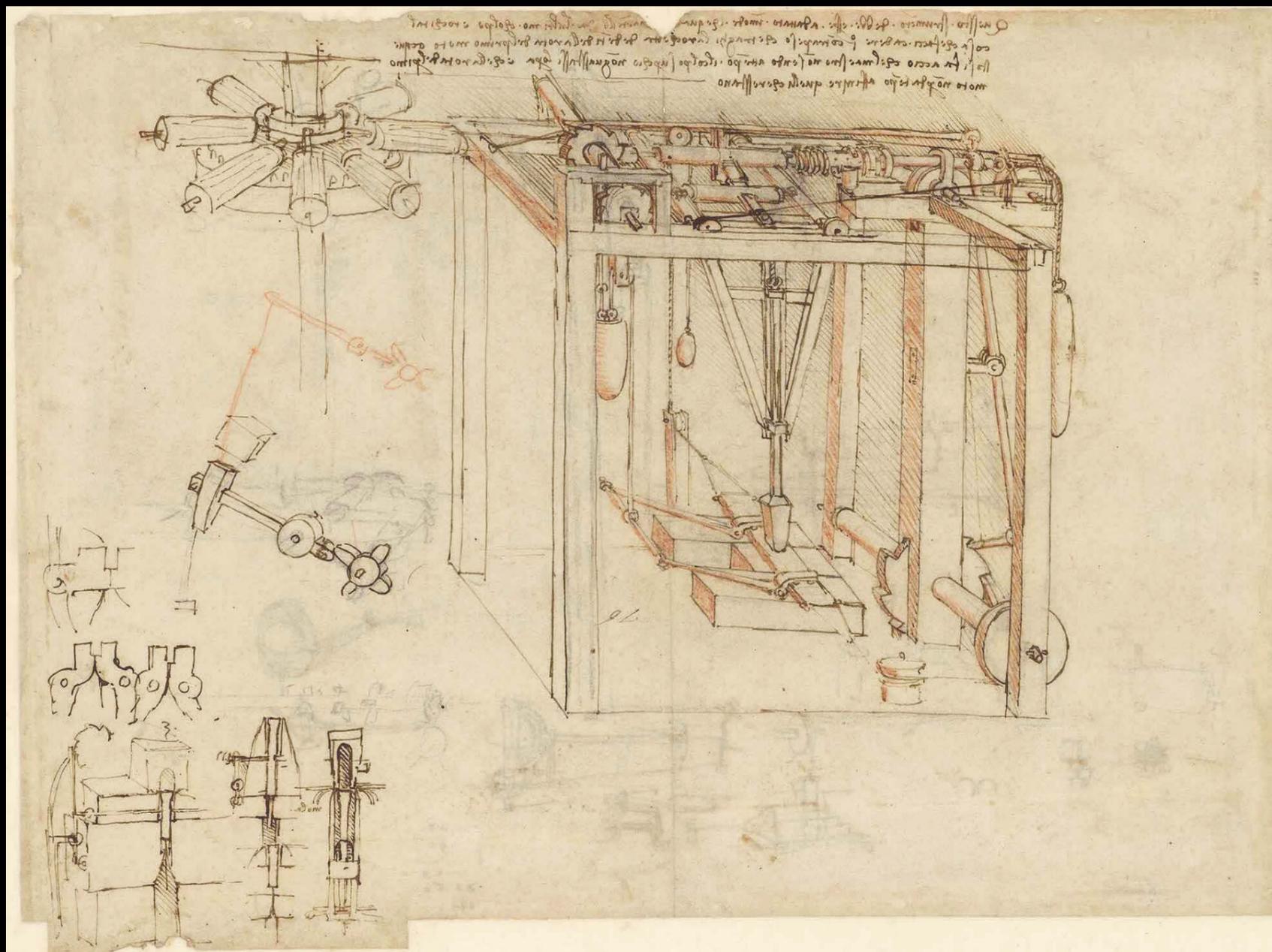
*A long experience in the recovery, evaluation, rental and sale of antiques, modern antiques and second hand pieces that fed over time an endless circuit of proposals, now available both online and offline. Antiques from all periods, styles and origins, certified inlays of value, ancient, modern and contemporary art, modern furniture and accessories, great twentieth-century design brands but also custom furniture, new, used and vintage clothing.*

*In Milan and Cambiagio two large exhibitions available for the most curious where you can find everything you need to furnish a location, a film set, or a theater scene in a personalized way. To buy or rent.*



## BUSTO ARSIZIO

*“Il telaio... la più bella e sottile invenzione”*



Progetto di maglio battiloro disegnato da Leonardo Da Vinci (c. 1493 - 1495)  
Codice Atlantico (Codex Atlanticus), f. 29 recto



MUSEO  
DEL  
TESSILE  
E DELLA  
TRADIZIONE  
INDUSTRIALE  
DI BUSTO ARSIZIO

LA COLLEZIONE  
ANTONIO FERRARI  
PRESENTAZIONE DI  
MILANO AREA ORECE  
dal 22 aprile 2018 ore 11

*Dal 1949 una vetrina preziosa  
su piazza San Giovanni dove  
l'alta gioielleria si sposa  
con le tradizioni di  
famiglia e scandisce  
le ricorrenze del cuore.*

# GIOLIA mia



DINO CECCUZZI  
Gioielleria Orologeria



L'elegante negozio risale al 1918, quando nasce come gioielleria per volere del signor Mazzucchelli, che dopo una bella e lunga carriera decide di cedere l'attività al suo giovane e intraprendente garzone, Dino Ceccuzzi, arrivato a Busto Arsizio dalla maremma toscana.

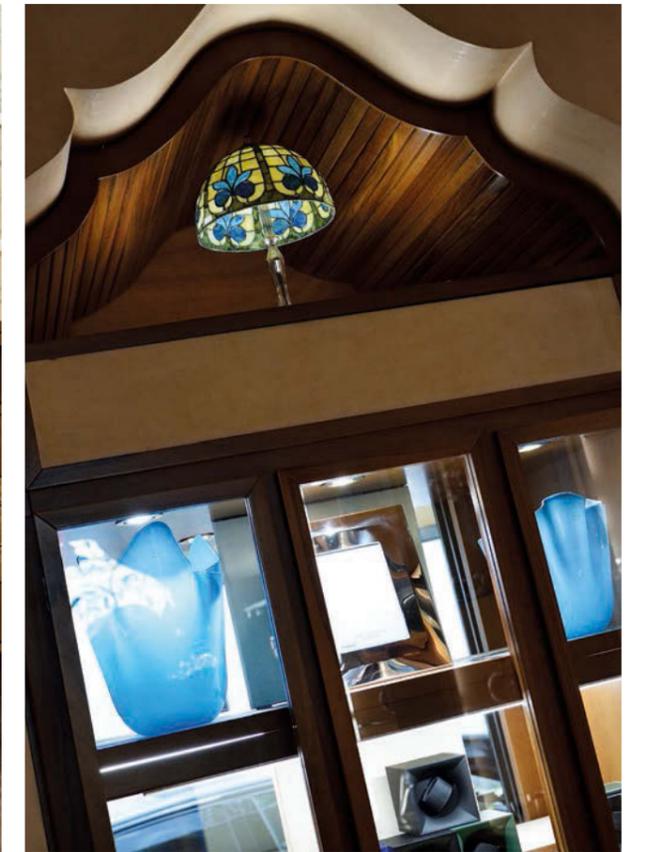
A seguito della sua prematura scomparsa, il figlio Bruno e la moglie Maria si mettono alla guida del negozio, trasferendolo nel 1961 in un palazzo nuovo fiammante costruito di fronte alla vecchia sede. La Dino Ceccuzzi svolge negli anni anche un ruolo culturalmente importante nel mondo della gioielleria, organizzando eventi che accostano cultura e artigianalità, storia e modernità, arte e commercio, dall'esposizione dei costumi di scena del Teatro alla Scala ai concorsi per giovani designer con una giuria di calibro internazionale.

Nel 1991 il "ritorno a casa": dopo una ristrutturazione attenta e rispettosa, la vecchia sede viene recuperata, scoprendo anche un bellissimo soffitto a cassettoni interamente decorato, che impreziosisce la sala vendita del piano terra.

Le vetrine, costruite su misura e interamente realizzate a mano da un maestro falegname, riprendono la forma di un arco settecentesco ritrovato intatto durante i lavori.

Un prezioso mosaico al centro del pavimento del negozio riporta il marchio, creato dallo studio Milani nel 1979, detto "il ragno", dove le lettere, D e C si fondono armoniosamente.

# *arte* del gioiello con Alessandra e Dino, *terza* generazione di famiglia



*The elegant shop dates back to 1918, when it was born as a jewelry thanks to Mr. Mazzucchelli, who after a long and beautiful career decides to sell to his young and enterprising boy, Dino Ceccuzzi, who arrived in Busto Arsizio from the Tuscan Maremma.*

*Following his untimely death, his son Bruno and his wife Maria took over the management of the shop, moving it in 1961 to a brand new building built in front of the old shop. Over the years, Dino Ceccuzzi also plays a culturally important role in the world of jewelry, organizing events that combine culture and craftsmanship, history and modernity, art and commerce, from the exhibition of stage costumes of the Teatro alla Scala to competitions for young designers with an international jury.*

*In 1991 the "homecoming": after a careful and respectful renovation, the old headquarters was recovered, also revealing a beautiful fully decorated coffered ceiling, which embellishes the sales room on the ground floor. The showcases, custom built and entirely handmade by a master carpenter, take the shape of an eighteenth-century arch found intact during the works.*

*A precious mosaic in the center of the shop floor shows the brand, created by the Milani studio in 1979, called "the spider", where the letters, D and C blend harmoniously.*

**DINO CECCUZZI GIOIELLERIA** Piazza San Giovanni 1 - Busto Arsizio (VA)  
+39 0331 632867 [www.dinoceccuzzi.it](http://www.dinoceccuzzi.it)



*Pasticceria storica famosa per il suo caffè ed enoteca esclusiva con più di 1350 etichette: ecco un abbinamento goloso, per degustazioni tra veri intenditori. Dal 1930.*

# Annate da OSCAR



In pieno centro storico cittadino tra le robuste case del Seicento ristrutturate vicino a Piazza Santa Maria, c'è la storica pasticceria di Osvaldo De Tomasi, fondata dal nonno materno nel lontano 1930. All'inizio conta solo due locali, finché, al termine della guerra, si trasferisce nell'attuale sede, dove installa uno dei primi forni elettrici ed una impastatrice azionata da un motore a puleggia. Nel 1959, in seguito alla scomparsa improvvisa dell'intrepido nonno, il padre di Osvaldo subentra nell'attività con la moglie, portando il locale ad una rapida affermazione. Osvaldo fin da piccolo aiuta i genitori dopo la scuola e, superata la parentesi lavorativa in una banca locale, si dedica definitivamente al negozio, ristrutturato nel 1998 a cui aggiunge nel 2002 l'Oscar Enoteca, vera e propria ciliegina sulla torta della pasticceria, con vini di altissima qualità da tutto il mondo. Oggi custodisce e mesce più di 1350 grandi etichette, gestite insieme con la figlia Silvia, che rappresenta con entusiasmo la quarta generazione. L'accostamento di vini e dolci è molto apprezzato dalla clientela storica che sa di poter trovare il meglio della qualità e della tradizione. Come i Ciupèti di mandorle rosolate nel miele e immerse nel cioccolato, o i Pazientini di Nonno Pierino, o il Risotu e Luganiga che imita in versione dolce il piatto tipico della tradizione bustocca. Inutile dire che per ogni delizia da mangiare c'è l'abbinamento perfetto con l'etichetta dalla cantina.



*In the heart of the historic city center among the sturdy 17th century houses renovated near Piazza Santa Maria, there is the historic pastry shop of Osvaldo De Tomasi, founded by his maternal grandfather in 1930. At the beginning it had only two rooms, until, at the end of the war, moved to its current location, where it installed one of the first electric ovens and a mixer driven by a pulley motor. In 1959, following the sudden death of his intrepid grandfather, Osvaldo's father took over the business with his wife, managing a rapid success. Osvaldo helps the parents after school and, after overcoming the working interlude in a local bank, he definitively dedicates himself to the shop, renovated in 1998. In 2002 he adds the Oscar Enoteca, with wines of the highest quality Worldwide. Today it holds and mixes more than 1350 great labels, managed together with his daughter Silvia, who enthusiastically represents the fourth generation. The combination of wines and desserts is highly appreciated by historical customers who know they can find here the best of quality and tradition. Like the Ciupèti of almonds browned in honey and dipped in chocolate, or the Pazientini of Nonno Pierino, or the Risotu and Luganiga which imitates in a sweet version the typical dish of the Bustocca tradition. For every delight to eat there is the perfect match with the label from the cellar.*



Emerita Citelli, che oggi ancora molti nel quartiere di Sant'Edoardo ricordano come "la signora Rita", era figlia di un'artigiana svizzera, che creava e vendeva cappelli in centro a Milano negli anni Trenta. Divenne moglie di Ercole Tagliabue, rampollo di una famiglia molto nota a Busto Arsizio per il famoso laboratorio tipografico e di campionatura dei tessuti. Fu Don Ambrogio Gianotti a chiedere ai giovani sposi di aprire una edicola-cartoleria nel quartiere di Sant'Edoardo vicino alla chiesa e alla scuola, come punto di riferimento per l'intera comunità. E Rita se ne occupò, superando le grandi sofferenze degli anni della guerra e accompagnando il negozio con

la crescita di quattro figli. Il minore di loro, Peppino, negli anni Settanta subentra nella gestione con la moglie Laura. Il nome passa da "Citelli" a "Tagliabue" e tutta la famiglia partecipa nei momenti di maggiore bisogno, con i fratelli Alessandro, Marcella e Raffaella che spesso danno una mano dietro al bancone. La terza generazione prende le redini della cartoleria nel 2012 con il maggiore dei figli, Alessandro, affiancato da Rosy, per continuare una lunga storia di famiglia, fatta di competenza e servizio. Il rapporto con le persone e l'aria di casa che si respira in questa cartoleria, tra libri, quaderni e giornali, ne fanno uno dei punti di ritrovo più amati in città.

## ***L'indirizzo*** per gli amanti della ***carta stampata***



Cartoleria Giocattoli  
**Tagliabue G.**  
CITELLI  
V.le Alfieri, 6 - Busto A.  
Tel. 0331-638069  
Articoli Regalo

# NON SOLO NEWS

*Libri, riviste e giornali, zaini e quaderni, ma anche giocattoli per i più piccoli frequentatori di questa cartoleria cresciuta tra scuola e chiesa per fare cultura nel quartiere. Dal 1939.*



Emerita Citelli, who still today many in the Sant'Edoardo district remember as "Mrs. Rita", was the daughter of a Swiss artisan who created and sold hats in the center of Milan in the 1930s. She became the wife of Ercole Tagliabue, member of a famous family in Busto Arsizio for the printing and fabric sampling laboratory. Don Ambrogio Gianotti asked the young spouses to open a newsstand-stationery shop in the Sant'Edoardo neighborhood near the church and school, as a point of reference for the entire community.

Rita took care of it, overcoming the great suffering of the war years and accompanying the shop with the growth of four children.



The youngest of them, Peppino, in the seventies took over the management with his wife Laura. The name changed from "Citelli" to "Tagliabue" and the whole family participates in times of greatest need, with the brothers Alessandro, Marcella and Raffaella who often help behind the counter. The third generation takes over the reins of the stationery shop in 2012 with the eldest of the children, Alessandro, flanked by Rosy, to continue a long family history, made up of competence and service. The relationship with people and the air of home that you breathe in this stationery, including books, notebooks and newspapers, make it one of the most popular meeting points in the city.



**sempre  
sul pezzo  
da generazioni**



CARTOLERIA TAGLIABUE Viale Vittorio Alfieri, 6 - Busto Arsizio (VA) +39 0331 638069



# LOCHER

LUNEDÌ  
 LASAGNA  
 STINCO ALLA BIRRA  
 MARTEDÌ  
 RISOTTO con SALSICCIA  
 TRIPPA con FAGIOLI  
 MERCOLEDÌ  
 PIZZOCCHERI  
 POLENTA e BRUSCHETTI

GIOVEDÌ  
 RISOTTO AI FUNGHI  
 BOCCONCINI di VITELLO  
 AL POMODORO  
 VENERDÌ  
 MERLUZZO DORATO  
 SPADELLATA DI PIOVRA  
 SABATO  
 RISOTTO con OSSOBUCO  
 BRASATO con POLENTA

*Un ristorante immerso  
 nel verde con camere  
 d'albergo che si  
 affacciano sull'antica  
 e caratteristica corte.  
 Dal 1962.*

# CONSIGLIA



Nel 1962 la famiglia Gussoni Marcora rileva l'ex bar Mazzini e ne avvia la gestione di locanda con albergo, anche se solo con quattro camere sopra la caratteristica sala da biliardo e gioco delle carte. Nel 1969 subentra la famiglia Vaccaro che ancora oggi gestisce l'attività, con 16 camere attrezzate e 100 coperti a tavola, servendo con immutata passione e dedizione i sapori più tipici della cucina tradizionale lombarda. Situato all'interno di un'antica e caratteristica corte, da oltre cinquant'anni porta avanti una tradizione fatta di accoglienza, buon cibo e servizi di primo livello ad un prezzo accessibile, il tutto immerso in un ambiente familiare caratterizzato da un'atmosfera confortevole e rilassata. Nel menù è possibile scegliere tra un'ampia offerta di piatti: dagli antipasti di formaggi e salumi a numerosi primi e secondi di carne e pesce, fra cui gli immancabili cult bustocchi "pulenta e brusciti" e "risottu cunt a luganiga". Lo chef, da sempre attento alla freschezza e genuinità dei prodotti, propone un menù sempre nuovo e variegato in base alla disponibilità e stagionalità degli ingredienti. Accurate proposte anche dalla cantina con rossi dell'Oltrepò e interessante rassegna di vini toscani. Ottima selezione di grappe e amari.



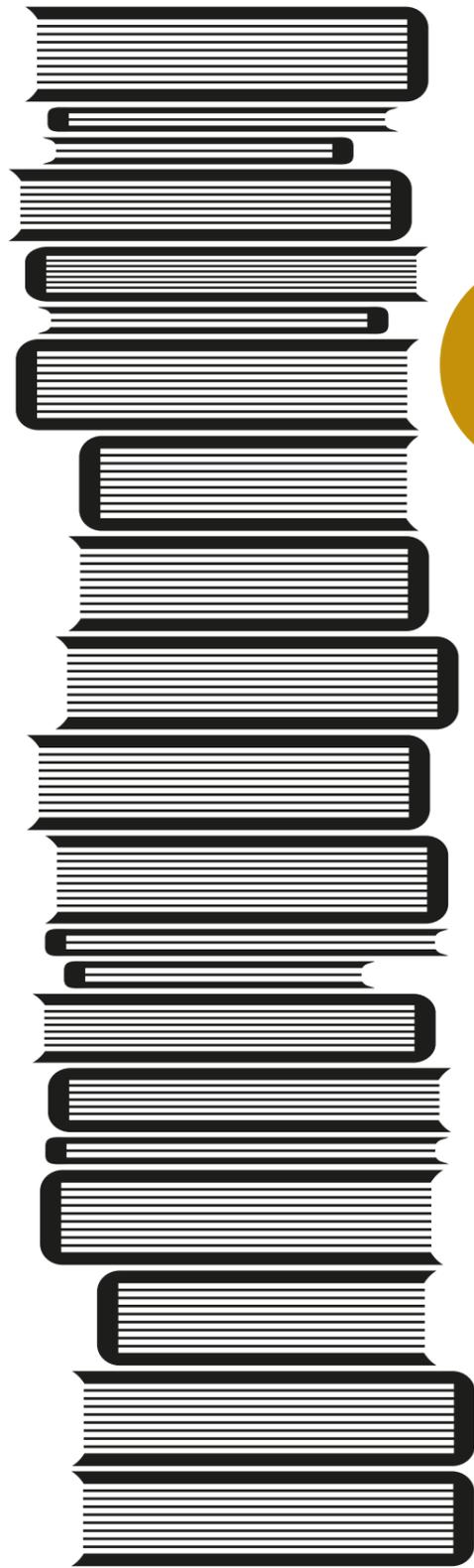
*In 1962 the Gussoni Marcora family took over the former Mazzini bar and started the management of an inn with a hotel, with only four rooms above the characteristic billiard and card game room.*

*In 1969, the Vaccaro family took over and still manages the business today, with 16 equipped rooms and 100 seats at the table, serving the most typical flavours of traditional Lombard cuisine with unchanged passion and dedication.*

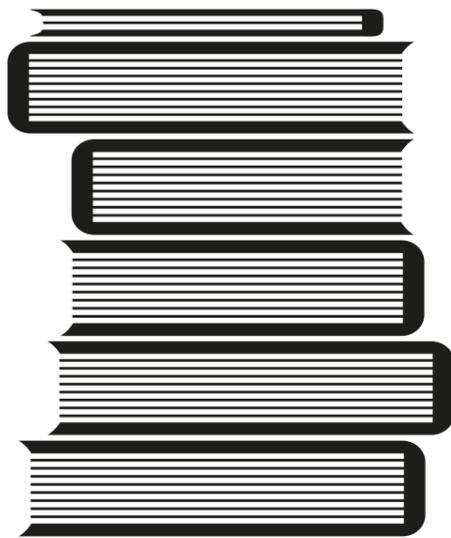
*Located in an ancient and characteristic court, for over fifty years it has been carrying on a tradition of hospitality, good food and first-rate services at an affordable price, all immersed in a family environment characterized by an atmosphere comfortable and relaxed. On the menu, you can choose among a wide range of dishes: from appetizers of cheeses and cured meats to numerous first and second courses of meat and fish, including the unmissable bustocchi cult "pulenta e brusciti" and "risottu cunt a luganiga".*

*The chef, a real lover of the freshness and authenticity of the products, offers a menu that is always new and varied based on the availability and seasonality of the ingredients. Accurate proposals also from the cellar with reds from Oltrepò and an interesting review of Tuscan wines. Great selection of grappas and bitters.*





# ALLA CORTE DEI LIBRI



*Da più di cento anni  
luogo di lettura e scrittura, oggi  
salvato dall'azionariato popolare.  
Per una cultura autentica,  
che sia patrimonio di tutti.  
Dal 1911.*





È il 1911 quando Alfonso Pianezza apre la sua cartolibreria e stamperia, ma la gestione passa presto nelle mani della famiglia Boragno, che la tiene per oltre un secolo, arricchendo l'attività con negozi specializzati in penne, materiale da scrittura, cartoleria e libri giuridici, creando una vera e propria "corte della cultura" nel centro storico di Busto Arsizio. Dopo una breve sospensione dell'attività, la libreria ha riaperto al pubblico grazie alla fondazione della nuova società Bustolibri.com, sostenuta da imprenditori, professionisti, editori e semplici lettori grazie alla originale formula di "azionariato popolare", unica nel suo genere in Italia. Oggi la libreria Boragno costituisce un punto di aggregazione insostituibile nella vita sociale e culturale della città. Valore aggiunto dell'attività sono gli eleganti spazi attigui della Galleria Boragno, un'ex sala cinematografica ristrutturata, dove, grazie alla tenacia e alla passione di Francesca, instancabile nell'organizzare ogni sorta di iniziativa, prendono vita presentazioni di libri, reading, spettacoli musicali, mostre d'arte e di fotografia. Nel pieno rispetto della sua lunga tradizione, oggi la libreria è sbarcata su internet, per unire il mondo virtuale a quello reale e raggiungere tutti gli appassionati di libri con servizi sempre all'avanguardia.

*It was 1911 when Alfonso Pianezza opened his stationery and printing shop, but the management soon passed into the hands of the Boragno family, who kept it for over a century, enriching the business with shops specializing in pens, writing materials, stationery and legal books, creating a real "court of culture" in the historic center of Busto Arsizio. After a brief suspension of activity, the bookshop reopened to the public thanks to the foundation of the new company Bustolibri.com, supported by entrepreneurs, professionals, publishers and simple readers thanks to the original formula of "popular shareholding", the only one of its kind in Italy. Today the Boragno bookshop is an irreplaceable meeting point in the social and cultural life of the city. The added value of the activity are the elegant adjoining spaces of the Galleria Boragno, a renovated former cinema hall, where, thanks to the tenacity and passion of Francesca, tireless in organizing all sorts of initiatives, book presentations, readings, shows come to life music, art and photography exhibitions. In full respect of its long tradition, today the bookshop landed on the web, to combine the virtual world with the real and reach all book lovers with cutting-edge services.*

**BORAGNO BUSTOLIBRI** Via Milano 4 - Busto Arsizio (VA) +39 0331 635 753 info@bustolibri.net

# BUONO come il PANE

*Questo panificio di famiglia, attivo da tre generazioni, conta oggi 14 punti vendita caratterizzati da specialità gastronomiche diverse e capaci di soddisfare una clientela eclettica. Dal forno sempre caldo escono pagnotte e sfilatini, crostate e panettone... ma è la "pizza del Colombo" che mette tutti d'accordo. Dal 1933.*

colombo  
1933





Giovanni Colombo, innamorato del suo lavoro, dopo avere preso in gestione il panificio della cooperativa di Venegono nel 1933, decide di aprire il suo primo punto vendita in via Don Minzoni a Busto Arsizio, dando vita a un'attività destinata a diventare un simbolo in città, amata e conosciuta da generazioni fino ai giorni nostri. Dopo anni passati a bottega con papà, Ermenegildo prende le redini dell'attività di famiglia nel 1974. Come il padre, ama fortemente sperimentare, sporcarsi le mani, intuisce la necessità di ampliare la gamma di prodotti, e a lui si deve l'inimitabile "Pizza del Colombo". Con la terza generazione, rappresentata da Giovanni e Matteo che entrano in attività a metà degli anni Novanta, il piccolo laboratorio artigianale al piano inferiore di via Don Minzoni cede il passo ad un unico grande centro di produzione in via Sacro Monte a Busto Arsizio. L'ampliamento continua, con l'apertura di ben quattordici punti vendita a Busto, Gallarate e nei paesi vicini, dove storia e futuro si incontrano nel presente in un nuovo concetto di panificio 'moderno'. L'arte antica di fare il pane si è tramandata di padre in figlio, con una ricerca costante fatta di tradizione e sperimentazione, sempre al passo con i tempi, per dare alla clientela prodotti genuini e gustosi da gustare on the road.



*Giovanni Colombo, after taking over the bakery of the cooperative of Venegono in 1933, decides to open his first store in via Don Minzoni in Busto Arsizio, realizing an activity destined to become a symbol in city, loved and known for generations up to the present day. After years spent in the shop with his father, Ermenegildo took over the family business in 1974. Just as his father, he loves experimenting, getting his hands dirty, he senses the need to expand the range of products, and he is the creator of the inimitable "Pizza del Colombo". With the third generation, represented by Giovanni and Matteo entering into business in the mid-nineties, the small artisan workshop on the lower floor of via Don Minzoni gives way to a single large production center in via Sacro Monte in Busto Arsizio. The expansion continues, with the opening of fourteen stores in Busto, Gallarate and neighboring towns, where history and future meet in the present in a new concept of 'modern' bakery. The ancient art of making bread has been handed down from father to son, with constant research made of tradition and experimentation, always in step with the times, to give customers genuine and tasty products to be enjoyed on the road.*



# LAMA D'LUCE

*Tutto per il taglio, dai professionisti in cerca di eccellenza agli appassionati di fantasy. E spazio in cucina per esperte ai fornelli. Fra tradizione e tecnologia, dal 1968.*

Oltre cinquant'anni di esperienza nel settore: ecco la Coltelleria Collini, eccellenza a Busto Arsizio dal 1968, con negozio su strada e laboratorio interno, dove si affila ogni genere di lama per tutte le esigenze: forbici, coltelli, tronchesini, tosatrici, sgorbie e accessori per la manicure. Oltre agli articoli tipici delle coltellerie, fin dalle vetrine si può ammirare il gusto di Collini per l'esotico e per il fantasy, con katane giapponesi, armature medievali e il merchandise ufficiale dei cult cinematografici più amati di sempre, come Harry Potter e il Signore degli anelli, ma anche Rambo, il Trono di Spade, il Gladiatore e Spartacus. Collini è il regno degli hobby e delle professioni, dove possono incontrarsi al bancone pasticceri in cerca di impastatrici di ultima generazione, sommelier in cerca di accessori per la degustazione del vino, amici che organizzano giochi di ruolo in abbigliamento fantasy, cacciatori e sportivi, militari e appassionati di animali con il pelo da tosare per le gare. Grazie alla competenza di Rudy, dei suoi collaboratori e per aver affiancato nel lontano 2000 alla vendita fisica quella online, la Coltelleria Collini è oggi un punto di riferimento a livello mondiale per privati e professionisti che vogliono acquistare strumenti efficienti ed estremamente taglienti. Una clientela condivisa con mamma Laura, papà Ferdinando e Deborah sorella di Rudy che, nella bottega accanto, accolgono chef e food blogger, gourmand e amanti della buona tavola in cerca di tradizione e tecnologia. Pentole, accessori da cucina, vecchie e nuove caffettiere, stampi per dolci, biscotti e pasticcini, attrezzi vari sono allineati a scaffale in una carrellata variopinta di idee-regalo convincenti. Il mondo dei casalinghi è servito ma per chi vuole saperne di più si organizzano dimostrazioni di prodotti e new brand tenute da esperti e chef pronti a rivelare i trucchi del mestiere e a salvare qualche "frittata" di troppo.





Over fifty years of experience in the sector: here is the Collini Cutlery, excellence in Busto Arsizio since 1968, with a shop on the street and an internal laboratory, where all kinds of blades are sharpened for all needs: scissors, knives, cutters, clippers, gouges and accessories for manicure.

In addition to the typical items of cutlery, you can admire Collini's taste for the exotic and for fantasy, with Japanese katanas, medieval armor and the official merchandise of the most loved cinematic cult of all time, such as Harry Potter and the Lord of the rings, but also Rambo, the Iron Throne, the Gladiator and Spartacus.

Collini is the temple of hobbies and professions, where confectioners can meet, looking for the latest generation mixers, sommeliers looking for accessories for wine tasting, friends who organize role-playing games in fantasy clothing, hunters and sportsmen, military and animal lovers with fur to be sheared for competitions.

Thanks to the expertise of Rudy, of his collaborators and for having added the online sale to physical sales in 2000, Collini Cutlery is today a point of reference worldwide for individuals and professionals who want to purchase efficient and extremely sharp tools.

A clientele shared with mum Laura, dad Ferdinando and Rudy's sister Deborah who, in the shop next door, welcome chefs and food bloggers, gourmants and lovers of good food in search of tradition and technology.

Pots, kitchen accessories, old and new coffee pots, molds for cakes, biscuits and pastries, various tools are lined up on the shelf in a colorful array of convincing gift ideas. The world of housewares is served but for those who want to know more, product and new brand demonstrations are organized by experts and chefs ready to reveal the tricks of the trade.

# *Dolce del giorno* **PULENTA e BRÜSCITI**

*Peccati di gola con il piatto  
tipico locale in versione dessert,  
sorseggiando un Campino,  
l'aperitivo aromatico dalla ricetta  
segreta. Dal 1887.*

**CAMPINO**



Un palazzo storico e ricettari golosi che risalgono al 1887. Una padrona di casa, Eleonora Memelli, che sa interpretare in chiave contemporanea 130 anni di dolci e tradizione, coccolando una clientela esigente. La storia della pasticceria nasce due secoli fa, valorizzata dalle famiglie Ufelé Campi e Lazzaroni, seguite dai fratelli Besozzi. Inizialmente situata nell'allora Cuntraa daa Finanza, attuale Via Cavour, negli anni Cinquanta si affaccia su Piazza Santa Maria e negli anni Sessanta si trasferisce in Via Milano, allora chiamata la Cuntraa Basega, sede attuale. È qui che Franco Di Vita ha l'occasione di ideare il dolce più famoso del territorio, la Pulenta e Brüsciti e di registrarne il marchio a tutela della sua originalità. È la versione dolce del piatto salato tipico della città dal 1600, in cui invece di carne e polenta si trovano una gustosissima crema pasticcera, panna, cioccolato e croccante. Firmata con l'inconfondibile "bruciatura" che ricorda gli storici incendi cittadini. La confezione originale, un piatto di vetro avvolto da un canovaccio "ul mantèn" di cotone a quadretti, rappresenta l'omaggio alla tradizione del tessile locale e non passa certo inosservata tra le mani amorevoli dei clienti. Dal 1992 le famiglie Memelli e Fusato hanno fatto rivivere lo storico marchio Campi, come pasticceria e cioccolateria esclusiva, ridando fama a un'altra specialità, il "Campino", aperitivo dalla ricetta segreta e inimitabile.



*A historic building and greedy recipe books dating back to 1887. A hostess, Eleonora Memelli, who knows how to interpret 130 years of sweets and tradition in a contemporary key, pampering a demanding clientele. The history of pastry began two centuries ago, enhanced by the Ufelé Campi and Lazzaroni families, followed by the Besozzi brothers. Initially located in the then Cuntraa daa Finanza, now Via Cavour, in the 1950s it overlooks Piazza Santa Maria and in the 1960s it moved to Via Milano, then called the Cuntraa Basega, its current location. It is here that Franco Di Vita has the opportunity to create the most famous dessert in the area, Pulenta and Brüsciti, and to register the brand to protect its originality. It is the sweet version of the typical salty dish of the city from the 1600s, in which instead of meat and polenta there is a delicious custard, cream, chocolate and crunchy. Signed with the unmistakable "burn" that recalls the historic city fires. The original packaging, a glass plate wrapped in a checkered cotton "ul mantèn" cloth, represents a tribute to the tradition of local textiles and certainly does not go unnoticed in the loving hands of customers. Since 1992, the Memelli and Fusato families revived the historic Campi brand as an exclusive pastry and chocolate shop, restoring fame to another specialty, the "Campino", an aperitif with a secret and inimitable recipe.*



*Tessuti, tendaggi, tappeti  
e biancheria per la casa.  
Eccellenza senza compromessi,  
gusto ed eleganza in una  
vetrina simbolo che celebra la  
patria lombarda del tessile.  
Dal 1949.*

# C'È STOFFA da vendere



Giannino Tosi, allora direttore commerciale di un'azienda tessile di Arconate, in seguito alla crisi del '29, decide di abbandonare il settore produttivo e dedicarsi al commercio al dettaglio e all'ingrosso di tessuti per abbigliamento. Dalla metà degli anni Trenta, Giannino opera in società in un negozio di tessuti, fino a quando, nel 1949, apre la propria attività in via Montebello a Busto Arsizio con la moglie Maria. L'impresa, nel corso degli anni, si espande e arriva nell'attuale sede di via Dante Alighieri nel 1959, dove si specializza nella vendita al dettaglio anche di biancheria per la casa, insieme al figlio Danilo e a sua moglie, che sanno fin da subito instaurare con la clientela un saldo rapporto di fiducia. A metà degli anni Ottanta anche Andrea, terza generazione Tosi, con competenze nel mondo tessile, entra nell'attività, che oggi gestisce secondo una filosofia basata sulla ricerca costante di prodotti sempre attuali. Professionalità senza compromessi, entusiasmo e passione. Tosi è una realtà consolidata nell'offerta di marchi di arredo tessile per la casa, biancheria di qualità superiore e accessori, che fanno di questo locale storico un punto di riferimento nella patria lombarda del tessile da oltre sessant'anni.





*Giannino Tosi, commercial director of a textile company in Arconate, following the crisis of 1929, decided to abandon the production and devote himself to the retail and wholesale trade of clothing fabrics.*

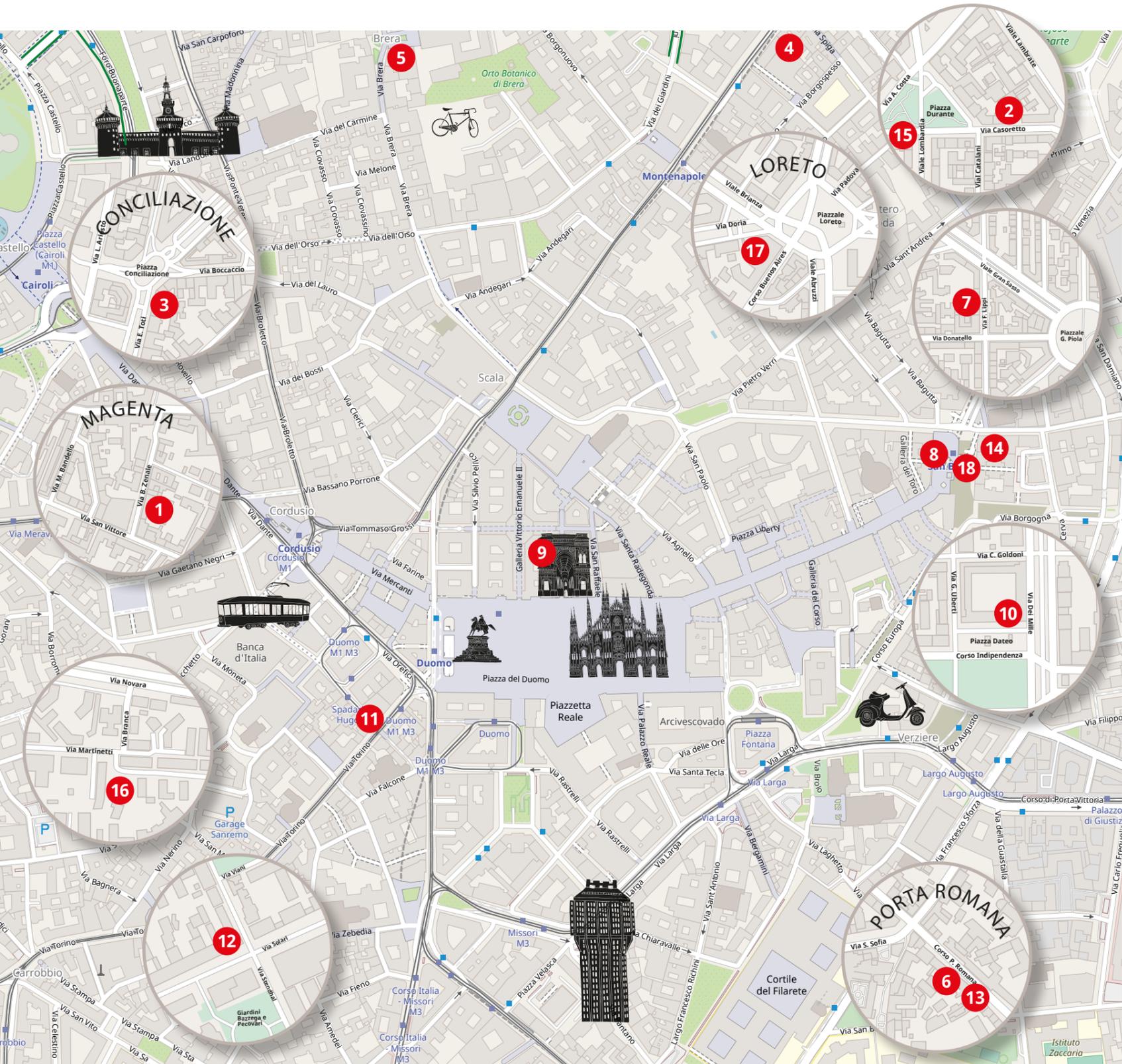
*From the mid-thirties, Giannino worked in a fabric shop, until, in 1949, he opened his own business in via Montebello in Busto Arsizio with his wife Maria.*

*The company, over the years, expands and arrives at its current headquarters in via Dante Alighieri in 1959, where it specializes in retail sale of household linen, together with his son Danilo and his wife, who have known*

*since immediately establish a solid relationship of trust with customers. In the mid-eighties, Andrea, the third generation of Tosi, with skills in the textile world, also joined the business, which today he manages according to a philosophy based on the constant search for products, always up-to-date. Uncompromising professionalism, enthusiasm and passion. Tosi is a consolidated reality in the offer of textile furniture brands for the home, superior quality linen and accessories, which have made this historic venue a point of reference in the Lombard homeland of textiles for over sixty years.*

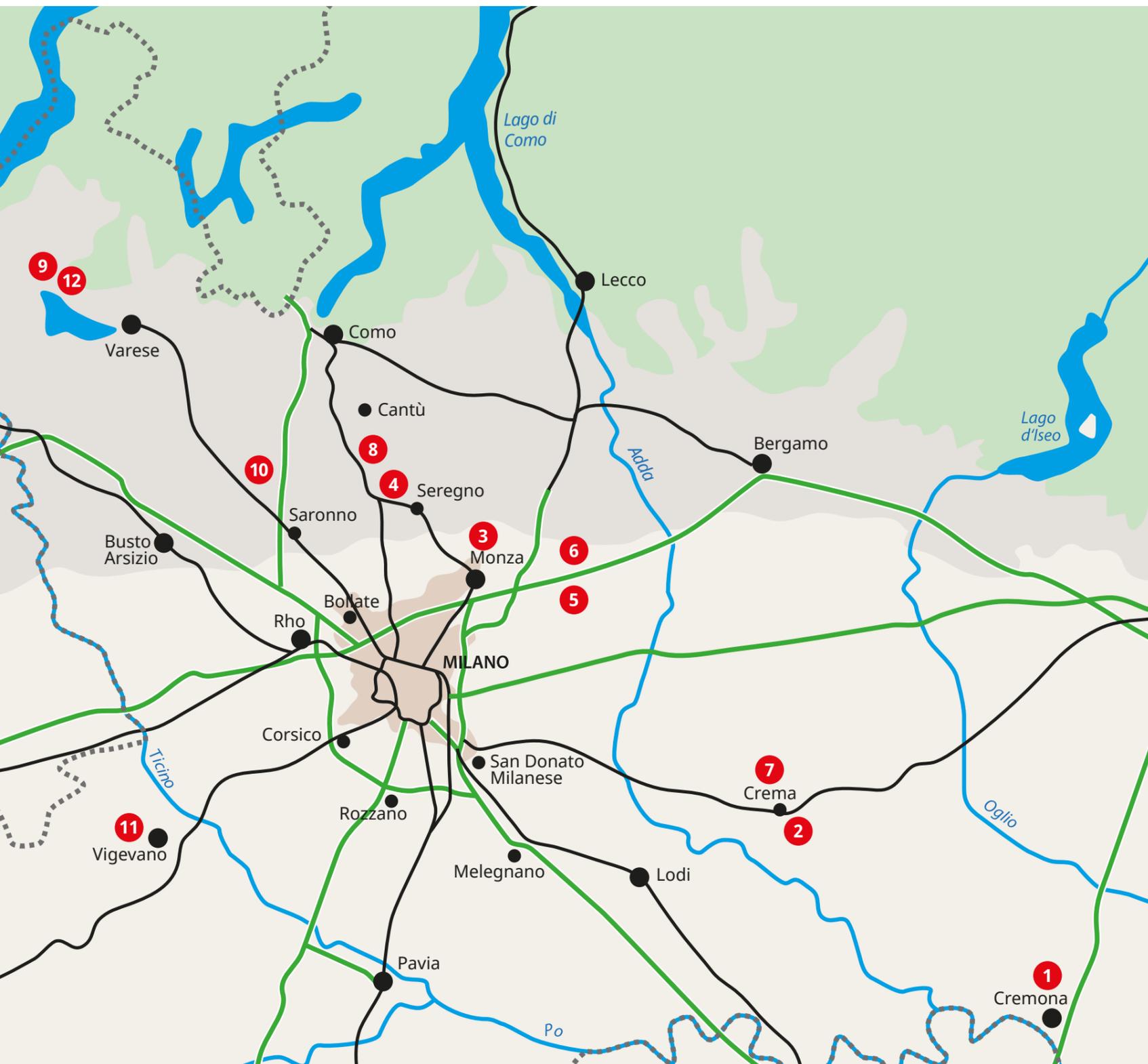






- 1 ATELIER GIUSY BRESCIANI**  
*Via Bernardino Zenale, 15*
- 2 BAGATTI BRONZISTI**  
*Via Casoretto, 5*
- 3 BONATI & BENEGGI**  
*Via Enrico Toti, 4*
- 4 DE WAN**  
*Via Alessandro Manzoni, 44*
- 5 DITTA CESARE CRESPI**  
*Via Brera, 28/A*
- 6 FERRAMENTA SPINARDI**  
*Corso di Porta Romana, 74*
- 7 FRIGERIO GOMME**  
*Via Filippino Lippi, 17 - Corso Sempione, 38*
- 8 GINROSA**  
*Piazza San Babila, 4/B*
- 9 LIBRERIA BOCCA**  
*Galleria Vittorio Emanuele II, 12*

- 10 MARIOTTI 1908**  
*Viale dei Mille, 1/A*
- 11 MATILDE BOUTIQUE HOTEL**  
*Via Spadari, 1*
- 12 OCCHIALI PELO**  
*dal 1930 - Via Andrea Solari, 46*
- 13 OTTICA ARNALDO CHIERICHETTI**  
*Largo Crocetta, 1*
- 14 PROFUMERIA MAZZOLARI**  
*Corso Monforte, 2*
- 15 RIVOLTA MOTOCICLETTE**  
*Via Andrea Costa, 21*
- 16 TIPOGRAFIA LANDONI**  
*Via Piero Martinetti, 15*
- 17 TURY CALZATURE**  
*Viale Andrea Doria, 56*
- 18 VANNUCCI ABBIGLIAMENTO**  
*Galleria S. Babila, 4/C*



- 1 ACADEMIA CREMONENSIS**  
*Via Giovanni Maria Platina, 66 - Cremona CR*
- 2 ANCOROTTI COSMETICS**  
*Via dell'Industria, 22 - Crema CR*
- 3 CAPPELLIFICIO VIMERCATI**  
*Via Macallè, 2 - Monza MB*
- 4 CORRADO TESSUTI**  
*Via Federico Zeuner, 5 - Seveso MB*
- 5 DI MANO IN MANO**  
*Via Castellazzo, 8 - Cambiagio MI*
- 6 EUROITALIA**  
*Via Galileo Galilei, 5 - Cavenago di Brianza MB*

- 7 FABBRICA ORGANI TAMBURINI**  
*Via della Costituzione, 7 - Pianengo CR*
- 8 GRAFICHE MARIANO**  
*Via per Cascina Amata, 37 - Mariano Comense CO*
- 9 PARONELLI PIPE**  
*Via del Chioistro, 1/A - Gavirate VA*
- 10 PIROTTA CASALINGHI**  
*Via Roma, 45 - Fenegrò CO*
- 11 SOLAZZO CALZATURE**  
*Via Emilio Galli, 23/25/27 - Vigevano PV*
- 12 VOLKAN PIPE**  
*Via del Chioistro, 1/A - Gavirate VA*





Paesaggio lombardo eseguito da Leonardo da Vinci  
(c. 1482 - 1485)



**ELISABETTA INVERNICI**

Elisabetta Invernici giornalista, filosofo pratico. Si occupa di editoria dalla fine degli anni '70. Cronista, direttore, editore, docente. Curatore di mostre che sono laboratori di ricerca. Esperta di comunicazione e consulente di aziende internazionali, in questi anni ha sviluppato progetti in campo culturale, della moda, della cosmetica e dell'arte realizzati in Italia e all'estero.

È Docente all'Odg Lombardia e allo Iulm Milano. Come fashion e beauty editor ha sempre affiancato alla conoscenza della moda contemporanea lo studio di storia del costume, in particolare del periodo che va dal 1880 al 1930 e si occupa come curatore di Maria Callas, Valentina Cortese, Rosa Genoni. Da tempo studia il mondo delle Botteghe Storiche. È convinta che lo sport insegni a stare al mondo e la filosofia generi benessere diffuso.

**La Lombardia mi piace perché:**  
è una terra ricca di contrasti!



**ALBERTO OLIVA**

Regista teatrale, scrittore e giornalista, si è laureato in Scienze dei Beni culturali all'Università degli Studi di Milano e in Regia alla Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi.

Nel 2012 ha vinto il Premio Internazionale Pirandello come migliore regista emergente. Dirige spettacoli di prosa e opera lirica, tiene corsi di recitazione, regia e storia del teatro destinati ad appassionati e professionisti del teatro. Dal 2013 collabora, come giornalista pubblicitario, con il quotidiano Il Giorno, per cui scrive due rubriche dedicate alle Botteghe Storiche e alle Anime Nascoste, i locali che ibridano commercio e cultura. Ha realizzato quattro edizioni della guida Scoprire Milano pubblicata da QN. Con il Comune di Milano ha realizzato la mostra fotografica "Antichi Mestieri e Nuovi modelli del Commercio" esposta in Via Dante a Milano nel gennaio 2019.

**La Lombardia mi piace perché:**  
è crocevia di arte e bellezza!



**ROBY BETTOLINI**

Classe 1972, è un fotoreporter freelance, che da trent'anni immortala cantanti nel cuore dei loro concerti, ma ama anche raccontare la cronaca attraverso le immagini. Affascinato dai luoghi in rovina, dimenticati dall'uomo e solcati dal tempo, ha realizzato una mostra fotografica sull'Archeologia industriale "Tracce industriali nella città che muta" inaugurata nel maggio 2017 negli spazi di Villa Litta. Il suo amore per Milano lo ha portato a realizzare gli scatti della mostra esposta in via Dante nel gennaio 2019 "Antichi Mestieri e Nuovi modelli del Commercio a Milano", in collaborazione con il Comune e il quotidiano Il Giorno. Per il Giorno ha fotografato le botteghe storiche e altri luoghi della vita milanese per tutto il 2019 e il 2020.

**La Lombardia mi piace perché:**  
la giro in treno!

**[galleriaandfriendsmilano.com](http://galleriaandfriendsmilano.com)**  
[info@galleriaandfriendsmilano.com](mailto:info@galleriaandfriendsmilano.com)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2021 presso Tipografia Landoni



ISBN 978-88-94979-38-1



9 788894 979381

**EURO 50,00**